LICEO CLASSICO STATALE "T. TASSO"
Piazza S. Francesco, 1 - 84122 SALERNO - Tel. 089/225424
C.F. 80022120655 - Autonomia SA1X 16
Pec : sapc12000x@pec.istruzione.it - Peo sapc12000x@istruzione.it
sito web: http://www.liceotassosalerno.gov.it

==========

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE
a.a. 2024/2025

Il Datore di Lavoro (Prof.ssa Ida Lenza)	Il R.S.P.P. (ing. Grazia Petrone)	Il Medico Competente (dott.ssa Maria Concetta Pinneri)

Per presa visione e accettazione
Il R.L.S.
(sig. Massimiliano Cascella)

INDICE

PREMESSA 3
A. Descrizione del documento 3
B. Caratteristiche dei luoghi di lavoro 3
C. Personale presente in sede (affollamento) 3
D. Lavoratori esposti a rischi particolari e diversamente abili 4
E. Personale coinvolto nell'attuazione del presente *piano* 4
F. Formazione ed informazione 4
G. Disposizioni generali utili in caso di emergenza 5
H. Compiti e funzioni del personale docente e ATA (Amministrativo, Tecnico, Ausiliario) in servizio nell'Istituto 5
J. Avvertenze particolari per gli alunni 9
K. Norme di esercizio 10
L. Indicazioni finali 10
I. EMERGENZA INCENDIO 10
I.I. Materiali combustibili e/o infiammabili 10
I.II. Sorgenti di innesco 11
I.III. Identificazione dei lavoratori e di altre persone presenti esposti a rischi di incendio 11
I.IV. Criteri per ridurre i pericoli causati da materiali e sostanze infiammabili e/o combustibili 11
I criteri utilizzati per ridurre i pericoli causati da materiali e sostanze infiammabili comportano l'adozione di una o più delle seguenti misure: 11
I.V. Misure per ridurre i pericoli causati da sorgenti di calore 11
I.VI. Prevenzione 11
I.VII. Protezione 11
I.VIII. Luoghi sicuri e punti di raccolta 12
I.IX. Sistema per l'illuminazione di emergenza 12
I.X. Segnaletica di sicurezza 12
I.XI. Organizzazione dell'emergenza a seguito d'incendio 12
I.XII. Disposizioni per i lavoratori 12
I.XIII. Disposizioni per il Coordinatore dell'Emergenza 12
I.XIV. Disposizioni per l'Incaricato all'Emergenza 13
I.XV. Norme di comportamento ai fini della prevenzione incendio 13
II. EMERGENZA SISMICA 14
II.I. Organizzazione dell'emergenza a seguito di sisma 14
III. EMERGENZA IN CASO DI FUGA DI GAS 14
III.I. Azioni da effettuare in caso emergenza 14
III.II. Procedure per l'evacuazione 15
III.III. Assistenza alle persone diversamente abili in caso di emergenza da gas 15
IV. EMERGENZA IN CASO DI ALLUVIONE E/O ALLAGAMENTO 15
IV.I. Azioni da effettuare in caso emergenza 15
IV.II. Procedure per l'evacuazione 16
IV.III. Assistenza alle persone diversamente abili in caso di emergenza da gas 16
V. EMERGENZA IN CASO DI GIORNATE PARTICOLARMENTE PIOVOSE E FULMINAZIONI FREQUENTI 16
V.I. Azioni da effettuare in caso emergenza 16
V.II. Procedure per l'evacuazione 16
V.III. Assistenza alle persone diversamente abili in caso di scariche atmosferiche 17
VI. EMERGENZA IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ORDIGNO ESPLOSIVO 17
VI.I. Azioni da effettuare in caso di emergenza 17
VI.II. Procedure per l'evacuazione 17
VI.III. Assistenza alle persone diversamente abili in caso di presenza di ordigno 17
VII. EMERGENZA IN CASO DI FRANA E/O SMOTTAMENTO E/O COLATA DI FANGO 18
VII.I. Azioni da effettuare in caso di emergenza 18
VII.II. Procedure per l'evacuazione 18
VII.III. Assistenza alle persone diversamente abili in caso di emergenza da gas 18
L. MISURE DI PRONTO SOCCORSO 18
M. INFORMAZIONE E FORMAZIONE AI LAVORATORI SULLA GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA 19
N. ELENCO ALLEGATI 20

PREMESSA
Il presente documento è stato redatto in ottemperanza agli artt. 17 comma 1 lettera a) e 28 del Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i. e secondo i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 10 marzo 1998 e ai disposti specifici per le realtà scolastiche di cui al D.M. 26 agosto 1992 ed è relativo al Liceo Classico Statale "Torquato Tasso" di Salerno e Liceo Classico di indirizzo Scientifico "Leonardo" di Pontecagnano Faiano (SA). Il presente piano di emergenza (denominato nel prosieguo *piano*) costituisce parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.).

A. Descrizione del documento
Pur considerando che la casistica legata alle emergenze può essere la più varia, dall'esame delle tipologie di attività in rapporto alle caratteristiche dell'edificio ospitante l'Istituto, sono risultati ipotizzabili principalmente i pericoli e i rischi associati di:

I. Incendio;
II. Sisma.

Non sono tuttavia da escludere i pericoli e i rischi connessi a:

III. Fuga di gas;
IV. Alluvione e/o allagamento;
V. Scariche atmosferiche;
VI. Segnalazione di un ordigno esplosivo;
VII. Frane e/o smottamenti.

Il presente *piano* riporta l'analitica esposizione delle misure organizzative da attivare in caso di emergenza, coerentemente con le disposizioni di legge.
In particolare, il *piano* è stato redatto tenendo conto dei seguenti fattori di rischio:

- caratteristiche dei luoghi, con particolare riferimento alle vie di esodo;
- numero di persone presenti e loro ubicazione;
- numero di alunni, personale docente e non docente;
- personale incaricato al controllo dell'attuazione del *piano* e all'assistenza nell'evacuazione;
- livello di informazione e formazione fornito al personale.

e descrive le seguenti operatività:

- azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di emergenza;
- procedure da porre in atto per l'evacuazione;
- disposizioni per chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco o delle Forze di Pubblica Sicurezza, per informarli al loro arrivo e per fornire loro assistenza;
- specifiche misure per assistere le persone diversamente abili o non vedenti.

Il *piano* è corredato di planimetrie nelle quali sono indicate i percorsi delle vie di fuga.

B. Caratteristiche dei luoghi di lavoro
Il Liceo Classico Statale "Torquato Tasso" di Salerno trova collocazione in un unico edificio storico che si sviluppa su più piani collegati da due vani scala e da un ascensore per il superamento delle barriere architettoniche. Si precisa che l'ascensore non deve mai essere utilizzato in caso di incendio, sisma o comunque emergenze che possono compromettere o aver compromesso strutture e impianti. L'edificio, il cui punto di raccolta in caso di emergenza e di evacuazione è stato individuato nella vicina piazza San Francesco, non presenta una scala di emergenza esterna.
La succursale "Leonardo" che ospita il liceo Classico ad indirizzo Scientifico è ubicato al piano seminterrato di un fabbricato di Pontecagnano Faiano (SA) in via Picentia e si sviluppa su un unico piano. Il fabbricato è dotato di ascensore per il superamento delle barriere architettoniche che consente ai diversamente abili di raggiungere il palazzetto esterno in cui gli alunni svolgono le attività motorie. Si precisa che l'ascensore non deve essere utilizzato in caso di incendio, sisma o comunque emergenze che possono compromettere o aver compromesso strutture e impianti.
Nessuno dei plessi presenta scale di emergenza esterne.
Per il dettaglio della distribuzione per piano dei singoli ambienti componenti l'Istituto, si faccia riferimento alle allegate planimetrie di piano.

C. Personale presente in sede (affollamento)
I diversi plessi di cui si compone l'Istituto presentano in media, in condizione normale di esercizio:

1. circa **1.046** unità, tra alunni, personale docente e non docente, per il plesso del Liceo Classico "Torquato Tasso" in Piazza San Francesco, Salerno, che ospita gli ambienti didattici della scuola secondaria di secondo grado, gli uffici amministrativi e la presidenza; ai sensi del D.M. 26 agosto 1992 (in G.U. 16 settembre 1992 n. 218) *"Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica"*, esso è classificato come scuola di "tipo 4" in quanto prospetta un numero di presenze (personale docente e non docente e alunni) contemporanee da 801 a 1200 persone;
2. circa **82** unità, tra alunni, personale docente e non docente, per il plesso "Leonardo" che ospita il liceo Classico ad indirizzo Scientifico, con sede in Pontecagnano Faiano (SA) alla via Picentia; ai sensi del D.M. 26 agosto 1992 (in G.U. 16 settembre 1992 n. 218) *"Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica"*, tale plesso è classificato

come scuola di "tipo 0" in quanto prospetta un numero di presenze (personale docente e non docente e alunni) contemporanee fino a 100.

Per tutto quanto sopra esposto, si asserisce che il livello del rischio incendio dell'Istituto è da ritenersi ALTO (secondo quanto prescritto dal punto 9.3 dell'Allegato IX del D.M. 10/03/1998 - ***a) i luoghi di lavoro compresi nell'allegato al D.M. 16 febbraio 1982*** […], attività ex n. 85 (ora n. 67 ai sensi del D.P.R. 151/2011) - *Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie e simili per oltre 100 persone presenti* e che l'ente proprietario delle strutture è tenuto ad attivare le procedure necessarie per la presentazione della SCIA antincendio (ex certificato di prevenzione incendi) presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, in quanto presenta un numero di occupanti superiore a 100 e risulta, pertanto, ai sensi del già citato D.P.R. 151/2011, soggetto alle visite e ai controlli di prevenzione incendi. Inoltre, stando a quanto stabilito dalla Circolare del Ministero dell'Interno n. 5264 del 18 aprile 2018, data l'assenza della certificazione antincendio, il rischio incendio legato alla struttura è da ritenersi ALTO. Per la presenza di eventuali impianti o altre attività che necessitano della presentazione della SCIA antincendio e che ricadono sotto il controllo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, sono state richieste all'ente proprietario delle strutture tutte le necessarie informazioni, documentazioni e verifiche per sincerarsi delle caratteristiche e dello stato di efficienza degli stessi, come si evince dall'Allegato n. 21 del Documento di Valutazione dei Rischi, al fine di poter prendere gli opportuni provvedimenti del caso.

D. Lavoratori esposti a rischi particolari e diversamente abili

All'interno dell'Istituto non sono effettuate attività e/o lavorazioni che espongono i lavoratori a rischi particolari, quindi non ci sono persone che necessitano di assistenza specifica nell'esodo in caso di emergenza.
A causa della possibile presenza di persone con limitate capacità motorie è, invece, necessario in caso di emergenza, esercitare una specifica assistenza da parte degli Incaricati all'assistenza dei diversamente abili.

E. Personale coinvolto nell'attuazione del presente *piano*

Le procedure per la gestione dell'emergenza prevedono l'intervento delle seguenti figure:

- il Coordinatore dell'Emergenza è individuato nella figura del Dirigente Scolastico, in sua assenza, dalla figura gerarchicamente più elevata presente al momento o da una persona appositamente nominata. In caso di assenza delle figure sopra indicate sarà lo stesso Incaricato all'Emergenza Incendio a svolgere tale ruolo; spesso il Coordinatore dell'Emergenza svolge anche la funzione di Responsabile del Centro di Raccolta, nomina che può comunque anche essere affidata a persona diversa;
- gli Incaricati all'Emergenza Incendio;
- gli Incaricati per il Primo Soccorso;
- gli Addetti agli impianti tecnologici;
- gli Addetti alle uscite di piano;
- gli Addetti all'emanazione del segnale sonoro in caso di emergenza;
- tutto il personale in servizio presente nella sede.

F. Formazione ed informazione

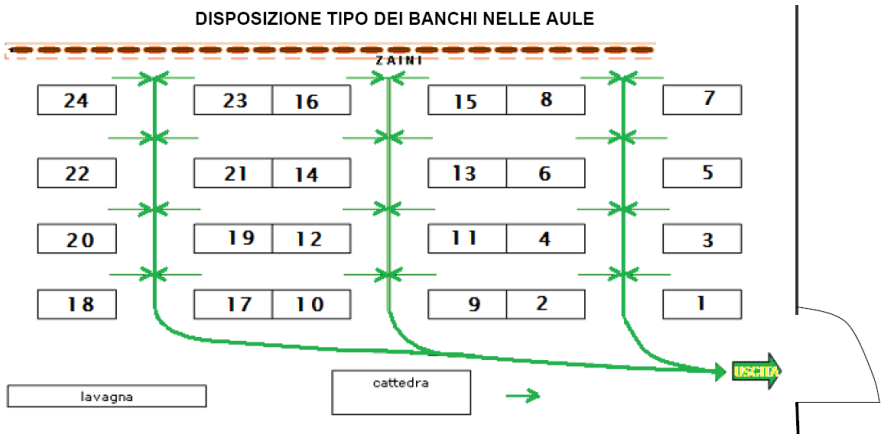
Per il personale sono stati programmati gli interventi di informazione e di formazione previsti dalla fattispecie normativa, con particolare riguardo all'applicazione delle procedure di lotta antincendio, di emergenza e di evacuazione, primo soccorso di cui al presente *piano*.
Il personale Incaricato all'Emergenza Incendio e al Primo Soccorso seguirà i previsti corsi di formazione.
Almeno due volte all'anno tutti gli occupanti l'Istituto parteciperanno ad una esercitazione antincendio.
La prima prova deve svolgersi secondo quanto di seguito specificato:

- qualche giorno prima della data stabilita per la prova, tutti gli occupanti l'Istituto sono informati tramite comunicato ufficiale del giorno della stessa;
- tutte le figure con compiti in materia di salute e sicurezza devono necessariamente essere preventivamente addestrate sulle modalità di svolgimento della prova, con gli obbligatori corsi di formazione previsti dalla normativa vigente, ponendo particolare attenzione alle caratteristiche e alle modalità di esodo nonché ai tempi di sfollamento previsti dagli uffici e dalle aule. Tali tempi sono valutati considerando una velocità di sfollamento media di 45 cm/s. Il Coordinatore dell'Emergenza deve sovrintendere allo sfollamento con ordine e deve fornire agli altri Addetti le informazioni necessarie per svolgere una prova di evacuazione corretta ed efficace;
- il giorno della prova il Coordinatore dell'Emergenza dispone l'allarme generale di evacuazione, che viene diramato dall'Addetto all'emanazione del segnale di evacuazione, e verifica i tempi di esodo, accertandosi che la totalità degli occupanti partecipi all'evacuazione e che vengano sfruttate adeguatamente le vie di fuga. Gli Addetti alla squadra di emergenza aiutano gli occupanti l'edificio a raggiungere il punto di raccolta attraverso le vie di esodo prescritte;
- tutto il personale si raduna nel punto di raccolta. Dopo circa 10 minuti, tempo necessario per i controlli che la prova abbia avuto buon esito, gli occupanti dello stabile ritornano al proprio posto di lavoro dopo che il Coordinatore dell'Emergenza abbia dato il cessato allarme;
- il Coordinatore dell'Emergenza registra i modi e i tempi della prova su opportuno verbale (modello "Verbale della Prova di Evacuazione (a cura del Coordinatore dell'Emergenza)", allegato al presente *piano*.

L'altra o le altre prove potranno svolgersi, se il Dirigente Scolastico lo ritiene opportuno, anche a sorpresa (avvisando al massimo solo i docenti) per verificare l'efficienza della risposta in caso di emergenza e di evacuazione di tutti gli occupanti l'Istituto anche senza preavviso.

G. Disposizioni generali utili in caso di emergenza

La sistemazione di banchi, sedie, cattedre, armadi e in genere di ogni altro arredo presente all'interno di ogni locale scolastico dovrà essere tale da non ostacolare l'esodo veloce. A titolo esemplificativo si propone quella illustrata in figura.



Tale disposizione può, però, variare in base alle dimensioni delle aule e al numero degli alunni. Le file possono essere composte da due o da un singolo banco. Le vie di fuga devono essere libere da ogni ostacolo. È vietato disporre arredi e materiale vario lungo le stesse. Nell'illustrazione sopra riportata gli zaini sono disposti sulla parete in fondo all'aula ma, in caso di impossibilità, gli zaini possono essere anche sistemati all'interno di due banchi senza, però, essere assolutamente disposti lungo le vie di fuga.
La lavagna non deve intralciare il passaggio e si consiglia di sistemarla in posizione contrapposta alla porta d'ingresso all'aula. La cattedra deve trovarsi quanto più possibile accostata alla parete.
I numeri rappresentano l'ordine di fuga (uscita) degli alunni.
In caso di impossibilità, i docenti e i collaboratori scolastici, cercheranno di trovare una sistemazione corrispondente ai principi suddetti.
La segnaletica dei percorsi da seguire per raggiungere le uscite di emergenza, applicata sui muri dei corridoi e delle scale in modo da far confluire gli alunni di ogni classe e tutte le persone presenti all'interno dell'Istituto verso l'uscita di emergenza assegnata, dovrà essere integrata, laddove necessario, e mantenuta costantemente integra e ben visualizzata.

H. Compiti e funzioni del personale docente e ATA (Amministrativo, Tecnico, Ausiliario) in servizio nell'Istituto

Per non essere colti impreparati al verificarsi di situazioni di emergenza che comportano l'evacuazione immediata dall'Istituto ed evitare dannose improvvisazioni, sono stati identificati i compiti e le funzioni da assegnare alle unità di personale docente e ATA (Amministrativo, Tecnico, Ausiliario).
Ad ogni compito corrispondono almeno due "Addetti" responsabili, in modo da garantire una continuità della loro presenza.
La distribuzione dei compiti e delle funzioni è stata disposta dal Dirigente Scolastico, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza dell'Istituto, il quale ha avuto riguardo della designazione degli Addetti previsti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e comunque di emergenza).
I compiti e le funzioni che le unità di personale docente e ATA in servizio sono tenuti ad assumere in caso di evacuazione sono suscettibili in qualsiasi momento di modifiche ed integrazioni in relazione a nuove e diverse situazioni ed esigenze in atto non prevedibili.
In caso di evacuazione, l'Addetto all'emanazione del segnale di evacuazione deve attivare il segnale sonoro, a seguito della comunicazione data dal Coordinatore dell'Emergenza. In caso di situazione di grave pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, l'ordine potrà comunque essere diramato dall'unità di personale docente o ATA che per primo venga a conoscenza dell'evento. Il segnale sonoro di emergenza utilizzato è univoco ed è sintetizzato nella tabella di seguito riportata:

Codici per segnali acustici di emergenza: suono della campanella	
Situazione	*Codice suono*
Inizio emergenza	n. 3 intermittenze di circa 2 sec. ciascuna
Evacuazione generale	continuo 60 sec.
Fine emergenza	n. 3 intermittenze di circa 2 sec. ciascuna

In caso di malfunzionamento della campanella o di assenza della corrente elettrica, il segnale viene dato mediante un megafono dotato di sirena (laddove presente) o anche con un fischietto o con una tromba pneumatica, a seconda di cosa è più agevole ed efficace usare al momento della manifesta e specifica situazione di emergenza, seguendo sempre la convenzione sonora sopra stabilita; in casi estremi si procederà a dare l'allarme col "passaparola" verbale: sarà il personale non docente ad assicurare tale servizio in ogni aula e ambiente di lavoro; il personale docente provvederà a rendere edotti gli alunni, occupanti l'Istituto, sulle possibili modalità di segnalazione sonora di pericolo che stanno tutte comunque univocamente ad indicare una situazione di emergenza.
L'ordine di evacuazione riguarda anche le persone delle ditte/imprese esterne e i visitatori eventualmente presenti nell'Istituto.
Al verificarsi di un pericolo o di altre situazioni anomale di potenziale pericolo, tutto il personale dell'Istituto presente sul luogo interessato dallo stesso e che non riveste ruoli specifici nell'attuazione del Piano di Emergenza ed Evacuazione, deve comportarsi come di seguito riportato:

- avvisare immediatamente gli Addetti all'Emergenza e, se possibile, anche il Coordinatore dell'Emergenza fornendo loro informazioni necessarie riguardo la situazione riscontrata;
- in caso di principio d'incendio, non intervenire direttamente né con gli estintori né con gli idranti per spegnere o per circoscrivere il focolaio; tale intervento è riservato esclusivamente al personale che abbia ricevuto adeguata formazione e addestramento e sia stato dichiarato idoneo all'operazione stessa;
- non richiedere di proprio arbitrio l'intervento dei Vigili del Fuoco o di altri organismi esterni; a ciò provvede, in caso di necessità, il Coordinatore dell'Emergenza dell'Istituto o comunque la persona all'uopo designata.

Tutto il personale a seguito dell'avviso di emergenza, deve:

- sospendere le comunicazioni telefoniche al fine di non intralciare le comunicazioni necessarie alla segnalazione dell'emergenza;
- evitare, se ci si trova lontani dalla propria postazione, di raggiungere la stessa per recuperare oggetti personali ed attenersi a tutte le disposizioni che sono impartite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza dell'Istituto;
- a seguito delle disposizioni del Coordinatore dell'Emergenza, abbandonare l'edificio:
    - con calma ed ordine, facilitando le persone in difficoltà ed accompagnando eventuali visitatori;
    - non attardarsi per recuperare oggetti personali od altro;
    - in caso d'incendio, spegnere le attrezzature elettriche di propria competenza;
    - seguire le indicazioni dell'apposita segnaletica che conducono alle uscite di sicurezza per raggiungere il luogo sicuro;
- non rientrare nell'Istituto finché il Coordinatore dell'Emergenza non lo autorizzi espressamente dando il segnale di cessato allarme;
- durante l'esodo in emergenza devono, inoltre, essere osservate le seguenti disposizioni:
    - non sostare davanti alle uscite di sicurezza;
    - seguire attentamente tutte le disposizioni indicate dal personale addetto all'evacuazione.

Ad emergenza conclusa, il Responsabile del Centro di Raccolta o il Coordinatore dell'Emergenza (che solitamente coincidono), sulla base dei dati riportati nei moduli di evacuazione, compila la scheda riepilogativa di verifica finale dell'esito dell'evacuazione (modello "Verbale della Prova di Evacuazione (a cura del Coordinatore dell'Emergenza)" dell'Allegato n. 6 al presente *piano*).

COMPITI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

- È incaricato di gestire ogni situazione di emergenza dal momento in cui si verifica;
- Attiva, in caso di emergenza, gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato;
- Valuta la situazione di emergenza e, di conseguenza, decide se effettuare l'evacuazione dell'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita;
- Dà ordine agli Addetti di disattivare gli impianti tecnologici;
- Dà il segnale di evacuazione, che viene diramato all'interno dell'Istituto dall'Addetto all'uopo preposto, e richiede l'intervento, se necessario, dei mezzi di soccorso, seguendo le procedure previste;
- Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che dei soccorsi esterni;
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano;
- Ritira i moduli delle presenze redatti dagli insegnanti di classe e, nel caso qualche persona non risulti alla verifica, raccoglie tutte le informazioni necessarie e le trasmette al Dirigente Scolastico che le comunica alle squadre di soccorso, ai fini della loro ricerca;
- Fa il possibile per facilitare l'accesso all'area e l'avvicinamento all'edificio dei mezzi di soccorso per lo svolgimento delle operazioni;
- Comunica al Dirigente Scolastico i dati sul numero complessivo delle persone evacuate;
- Comunica il cessato allarme;
- Collabora con il Dirigente Scolastico per la corretta tenuta del registro dei controlli periodici insieme all'Addetto agli impianti tecnologici e alle diverse figure con compiti in materia di sicurezza.

COMPITI DELL'ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO E ASSISTENZA AI DIVERSAMENTE ABILI

Tale figura in condizioni ordinarie controlla periodicamente il contenuto dei presidi antincendio.

All'insorgere di un'emergenza segnalata dal Coordinatore dell'Emergenza:

- si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato;
- presta i primi soccorsi alla/e persona/e infortunata/e e, se ritiene necessario, fa attivare la procedura per l'intervento dell'ambulanza;
- contribuisce a mantenere la calma e a rassicurare le persone;
- in caso di evacuazione (se docente, dopo aver provveduto alla propria classe) si occupa delle persone che gli/le sono state affidate (diversamente abili, non vedenti, persone anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati, ecc.), accompagnandole al luogo di raccolta prestabilito;
- all'ordine di evacuazione, fa uscire ordinatamente le persone a lui affidate.

In caso di presenza di persona non vedente, l'Addetto deve:

- informarla dell'evento cercando di mantenere, per quanto possibile, la massima calma;
- condurre con sé la persona non vedente sostenendola sotto il braccio;
- seguire le indicazioni del Coordinatore dell'Emergenza utilizzando le uscite di emergenza stabilite;
- nel caso l'uscita di emergenza conduca alle scale, dovrà sostenere sotto il braccio la persona non vedente per tutta la lunghezza della scala;
- raggiunto il luogo sicuro, restargli accanto confortandola fino alla fine dell'emergenza.

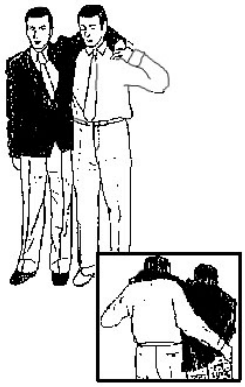
In caso di presenza di persona con limitate capacità motorie, l'Addetto deve:

- informarla dell'evento cercando di mantenere, per quanto possibile, la massima calma;
- nel caso in cui la persona diversamente abile sia in grado di muoversi comunque con una discreta padronanza e di scendere le scale (con l'ausilio dell'Addetto), condurla con sé fino al punto di raccolta prestabilito;
- nel caso in cui la persona diversamente abile non sia in grado di muoversi con padronanza, l'Addetto non deve, in questo caso, condurla verso le scale di uscita. Tale comportamento è ammesso solo se esiste un pericolo grave ed imminente e non ci siano ragionevoli alternative, avvalendosi della collaborazione di almeno una seconda persona all'uopo preposta; raggiunto il luogo sicuro, restargli accanto confortandola fino alla fine dell'emergenza.

Si illustrano di seguito le metodologie ritenute più consone e più sicure da applicare, sia per i soccorritori che per le persone che necessitano di aiuto, al fine di prestare soccorso in caso di emergenza e di evacuazione ad una persona infortunata o diversamente abile.

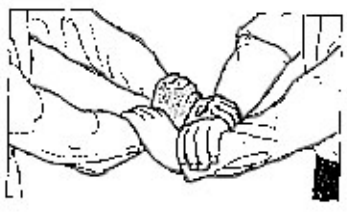
Metodo della stampella umana

È utilizzato per reggere un infortunato cosciente capace di camminare se assistito o anche un non vedente o non udente. Questo metodo chiaramente non può essere usato in caso di impedimenti degli arti inferiori della persona da assistere.
La figura di seguito riportata mostra la posizione da assumere per effettuare il trasporto.
In caso di semplice infortunio, il soccorritore si deve disporre sul lato leso dell'infortunato.



Metodo del seggiolino

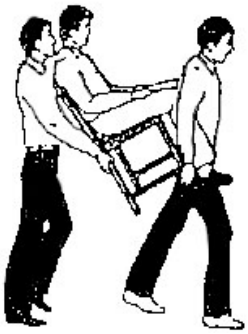
Tale metodologia è utilizzata in caso di assistenza ad una persona cosciente con impedimenti degli arti inferiori in quanto infortunata o diversamente abile.
Tale metodo consente di effettuare un soccorso efficace senza grandi sforzi per gli operatori che lo mettono in atto.
Le figure di seguito riportate visualizzano chiaramente il metodo.





Metodo della sedia

Anche tale metodologia è utilizzata in caso di assistenza ad una persona cosciente con impedimenti degli arti inferiori in quanto infortunata o diversamente abile.
Tale metodo consente di effettuare un soccorso efficace senza grandi sforzi per gli operatori che lo mettono in atto.
Le figure di seguito riportate visualizzano chiaramente il metodo.


L'Addetto collabora, inoltre, con il Coordinatore dell'Emergenza per le verifiche necessarie alla compilazione del registro dei controlli periodici.

COMPITI DELL'ADDETTO ALLA PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E SALVATAGGIO

- Controlla le condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole;
- controlla la pressione interna degli estintori mediante manometro e l'integrità dei sigilli;
- controlla la funzionalità delle porte di emergenza e l'agibilità delle vie di esodo.

All'insorgere di un'emergenza:

- utilizza l'estintore più vicino;
- si protegge le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, in caso di incendio;
- utilizza i naspi per provare a spegnere l'incendio, se questo non è di grandi dimensioni; ad incendio domato, si accerta che non permangano focolai nascosti o braci;
- fa arieggiare i locali per eliminare gas o vapori.

L'Addetto collabora, inoltre, con il Coordinatore dell'Emergenza per le verifiche necessarie alla compilazione del registro dei controlli periodici.

COMPITI DELL'ADDETTO AGLI IMPIANTI TECNOLOGICI

Impianto termico
In caso di emergenza, ricevuto l'ordine dal Coordinatore dell'Emergenza:

- apre l'interruttore di emergenza della centrale termica;
- aziona la valvola per il blocco dell'afflusso del combustibile.

Impianto elettrico
Controlla periodicamente l'efficienza dei vari componenti dell'impianto.
In caso di emergenza, ricevuto l'ordine dal Coordinatore dell'Emergenza, apre l'interruttore generale.

Impianto idrico
Controlla periodicamente l'efficienza dei vari componenti dell'impianto.
In caso di emergenza, ricevuto l'ordine dal Coordinatore dell'Emergenza, attiva l'impianto antincendio (se presente) o in caso di necessità, stabilita sempre dal Coordinatore dell'Emergenza, aziona la valvola per il blocco dell'afflusso dell'acqua.

Impianto gas
Controlla periodicamente l'efficienza dei vari componenti dell'impianto.
In caso di emergenza, ricevuto l'ordine dal Coordinatore dell'Emergenza, aziona la valvola per il blocco dell'afflusso del combustibile.

L'Addetto collabora, inoltre, con il Coordinatore dell'Emergenza per le verifiche necessarie alla compilazione del registro dei controlli periodici.

COMPITI DELL'ADDETTO ALL'USCITA DI PIANO

- Gli vengono assegnate una o più uscite di piano;
- Controlla quotidianamente che ogni uscita assegnatagli sia praticabile;
- In caso di evacuazione, sentito il segnale previsto, apre subito la porta sulla/e uscita/e assegnata/e;
- Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;
- Vieta l'uso degli ascensori (se presenti) e dei percorsi non sicuri.

L'Addetto collabora, inoltre, con il Coordinatore dell'Emergenza per le verifiche necessarie alla compilazione del registro dei controlli periodici.

COMPITI DEI DOCENTI

Si accertano quotidianamente della presenza del modulo di evacuazione nel registro di classe o, in caso di registro elettronico, in classe.

All'insorgere di un'emergenza contribuiscono a mantenere la calma, in attesa che venga loro comunicato il tipo di emergenza.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Prendono con sé il registro di classe se cartaceo; in caso di registro elettronico, i docenti porteranno con sé un elenco degli alunni della classe di cui il Coordinatore dell'Emergenza dovrà sempre verificare la presenza in ogni singola classe dell'Istituto; se ci si sposta in laboratorio, in palestra o in altri ambienti dell'Istituto i docenti dovranno avere cura di portare detto elenco sempre con sé;
- Fanno uscire ordinatamente gli alunni per raggiungere il luogo di raccolta seguendo il percorso prestabilito, evitando, possibilmente, che possano correre o spintonarsi;
- Verificano che non siano rimaste persone nell'aula, chiudendo la porta dietro di sé (una porta chiusa è segnale di classe vuota) e si mettono in testa alla fila degli alunni;
- Usciti ordinatamente dall'aula con la classe in cui si trovavano, giunti al luogo di raccolta, fanno l'appello per compilare l'apposito modulo. Analoga procedura dovrà essere adottata dal Direttore dei SS.GG.AA. o da chi ne fa le veci, nei confronti del personale ATA, utilizzando l'apposito modulo che dovrà essere consegnato al Coordinatore dell'Emergenza;
- Nel caso in cui sia immediatamente rilevata l'assenza di un alunno, il docente responsabile di classe lo comunica immediatamente al Coordinatore dell'Emergenza, che a sua volta allerta gli Addetti e le squadre di soccorso esterne.

Nel caso di presenza di persone diversamente abili, devono intervenire gli Addetti designati per l'assistenza di tali persone e per gli alunni il docente di sostegno, se presente; contrariamente, tutti si adoperano affinché anche eventuali diversamente abili raggiungano il luogo di raccolta previsto.

Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, occorre far intervenire gli Addetti al Primo Soccorso che presteranno le prime cure e provvederanno a restare insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne.

Gli Addetti che rimarranno in aula dovranno aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.

ALUNNI

Gli alunni, non appena ricevuto l'ordine di evacuazione, si dispongono in fila per uno o due (a seconda della conformazione dei luoghi e dei percorsi e comunque in modo da non intralciare le altre classi in uscita o impiegare troppo tempo per abbandonare l'edificio) e, senza preoccuparsi di raccogliere gli oggetti personali, abbandonano rapidamente, senza correre ed in perfetto ordine, i locali dirigendosi, percorrendo il percorso assegnato, verso il luogo sicuro di raccolta prestabilito.

Gli alunni isolati, non in grado di raggiungere la propria aula, si aggregano al gruppo più vicino segnalando al docente la propria presenza e, in ogni caso senza precipitarsi e seguendo i percorsi di emergenza, si dirigono verso l'area di raccolta raggiungendo immediatamente i membri della propria classe.

È vietato tornare indietro cercando di rientrare nella propria classe.

Compiti specifici (facoltativi):

alunni apri-fila: aprono le porte e guidano la classe al punto di raccolta, indicato nelle planimetrie;

alunni serra-fila: controllano che nessun compagno sia rimasto indietro.

Tali incarichi vanno sempre eseguiti sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante.

L'elenco degli alunni con l'indicazione specifica dei rispettivi incarichi dovrà essere affisso all'interno di ogni aula, unitamente alle istruzioni di sicurezza in caso di emergenza.

J. Avvertenze particolari per gli alunni

Per una maggiore sicurezza è bene che gli alunni osservino i seguenti accorgimenti:

a) in classe non porre mai zaini o cartelle per terra lungo i corridoi tra i banchi;
b) tenere sempre in tasca i beni personali;
c) avviarsi verso l'uscita della classe in modo ordinato ed in fila indiana senza scavalcare o spostare sedie o banchi, lasciando al proprio posto la dotazione scolastica;
d) controllare di avere le scarpe sempre ben allacciate;
e) mantenere un comportamento attento, responsabile, privo di manifestazioni di panico, stare in silenzio ed attenersi alle disposizioni impartite dagli insegnanti;
f) non spingere i compagni durante il percorso e cercare di mantenere, senza correre, un'andatura costante e comune al flusso e non stare troppo addossati al compagno che precede;
g) non cambiare fila di flusso e non ondeggiare camminando per evitare di ostacolare gli altri compagni, stare attenti alle varie porte che si aprono sulla via di esodo;

h) dirigersi verso il luogo sicuro interno o esterno (punto di raccolta) assegnato;
i) giunti nel punto di raccolta, stare insieme ai compagni della propria classe e non allontanarsi per alcuna ragione;
j) attendere insieme ai propri compagni e all'insegnante ulteriori disposizioni o la comunicazione di cessato allarme.

K. Norme di esercizio

Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutti gli occupanti l'Istituto, occorre attenersi alle norme di esercizio di seguito riportate:

- a cura del Coordinatore dell'Emergenza, degli Addetti antincendio, degli Addetti agli impianti tecnologici e degli Addetti alle uscite di piano, deve essere predisposto un registro dei controlli periodici ove saranno annotati tutti gli interventi e i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, delle aree a rischio specifico e dell'osservanza della limitazione dei carichi d'incendio nei vari ambienti dell'Istituto; tale registro deve essere mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per i controlli da parte delle autorità competenti;
- devono essere effettuate prove di evacuazione, almeno due volte nel corso dell'anno scolastico;
- le vie di uscita devono essere tenute costantemente sgombere da qualsiasi materiale;
- è fatto divieto di compromettere l'agevole apertura e la funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza, durante i periodi di attività della scuola, verificandone l'efficienza prima dell'inizio delle lezioni;
- le attrezzature e gli impianti di sicurezza devono essere controllati periodicamente in modo da assicurarne la costante efficienza;
- nei locali ove vengono depositate o utilizzate eventuali sostanze infiammabili o facilmente combustibili è fatto divieto di fumare o fare uso di fiamme libere;
- gli eventuali travasi di liquidi infiammabili non possono essere effettuati se non in locali appositi e con recipienti e/o apparecchiature di tipo autorizzato;
- nei locali della scuola, non appositamente all'uopo destinati, non possono essere depositati e/o utilizzati recipienti contenenti gas compressi o liquefatti. I liquidi infiammabili o facilmente combustibili e/o le sostanze che possono comunque emettere vapori o gas infiammabili, possono essere tenuti in quantità strettamente necessarie per esigenze igienico-sanitarie e per l'eventuale attività didattica e di ricerca in corso. Al termine dell'eventuale attività didattica o di ricerca, l'alimentazione centralizzata di eventuali apparecchiature o utensili con combustibili liquidi o gassosi deve essere interrotta azionando le saracinesche di intercettazione del combustibile, la cui ubicazione deve essere indicata mediante cartelli segnaletici facilmente visibili;
- negli archivi e depositi, i materiali devono essere riposti in modo da consentire una facile ispezionabilità, lasciando corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a 0,90 m;
- eventuali scaffalature dovranno risultare a distanza non superiore a m 0,60 dall'intradosso del solaio di copertura.

L. Indicazioni finali

Per un proficuo addestramento all'evacuazione e alle modalità di abbandono dei locali, sarebbe opportuno far utilizzare alle classi, di tanto in tanto, al termine delle lezioni, le vie di esodo indicate dal presente *piano*.
I docenti, previa acquisizione dei concetti di base e con l'ausilio del personale scolastico in servizio già formato, delle indicazioni verbali e cartacee avute dal R.S.P.P., e ove possibile, dai Vigili del Fuoco e/o dalla Protezione Civile, daranno agli alunni un'informazione costante sulle problematiche riguardanti il verificarsi di una situazione di emergenza.
L'aspetto teorico sarà riferito fondamentalmente ai seguenti argomenti: concetto di emergenza; concetto di panico e misure per superarlo adottando comportamenti adeguati; cos'è e come è strutturato il piano di evacuazione, identificazione e conoscenza dei percorsi di sfollamento, lettura delle planimetrie esposte all'interno dell'edificio; riconoscimento del segnale d'allarme; singoli incarichi previsti dal piano e loro importanza; solidarietà per i più deboli; adozione di specifici comportamenti in una situazione di emergenza.
Nell'affrontare tali argomenti dovrà essere data adeguata importanza alla serietà del piano e alle esercitazioni periodiche.
L'aspetto pratico sarà riferito sostanzialmente alla verifica dell'apprendimento dei comportamenti in caso di emergenza da effettuarsi con le esercitazioni pratiche di evacuazione, al termine delle quali le singole classi dovranno effettuare, sotto la guida degli insegnanti, l'analisi critica dei comportamenti tenuti, al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova.
Il presente *piano*, dimensionato in base alle situazioni di rischio ed alla dimensione dell'Istituzione Scolastica, sarà portato a conoscenza di tutti gli occupanti l'Istituto.

I. EMERGENZA INCENDIO

Nel presente paragrafo sono illustrati i criteri adottati per la valutazione dei rischi di incendio che hanno condotto poi alla determinazione del livello di rischio di incendio complessivo dell'Istituto.

I.I. Materiali combustibili e/o infiammabili

I materiali combustibili presenti nell'Istituto, i prodotti utilizzati per la pulizia dei locali e/o il materiale utilizzato nei laboratori, sono presenti in quantità ridotta e depositati in sicurezza.
Non sono presenti:

- vernici e solventi infiammabili;
- adesivi infiammabili;
- gas infiammabili;
- grandi quantitativi di carta e materiali da imballaggio;

- materiali plastici, in particolare sotto forma di schiuma;
- grandi quantità di manufatti infiammabili;
- prodotti chimici che possono essere da soli infiammabili o che possono reagire con altre sostanze provocando un incendio;
- prodotti derivati dalla lavorazione del petrolio;
- vaste superfici di pareti o solai rivestite con materiali facilmente combustibili.

I.II. Sorgenti di innesco

Nei luoghi di lavoro non sono presenti sorgenti di innesco e fonti di calore che costituiscono cause potenziali di incendio o che possono favorire la propagazione di un incendio.
Non si evidenzia:

- presenza di fiamme o scintille dovute a processi di lavoro (es. taglio, affilatura, saldatura);
- presenza di sorgenti di calore causate da attriti;
- presenza di macchine ed apparecchiature in cui si produce calore, non installate e non utilizzate secondo le norme di buona tecnica;
- uso di fiamme libere;
- presenza di attrezzature elettriche non installate e non utilizzate secondo le norme di buona tecnica.

I.III. Identificazione dei lavoratori e di altre persone presenti esposti a rischi di incendio

All'interno dell'Istituto non sono da segnalare persone che siano particolarmente esposte a rischio di incendio, pertanto occorre solamente seguire i criteri generali, enunciati nel prosieguo, finalizzati a garantire per chiunque un'adeguata sicurezza antincendio.

I.IV. Criteri per ridurre i pericoli causati da materiali e sostanze infiammabili e/o combustibili

I criteri utilizzati per ridurre i pericoli causati da materiali e sostanze infiammabili comportano l'adozione di una o più delle seguenti misure:

- rimozione o significativa riduzione dei materiali facilmente combustibili ed altamente infiammabili ad un quantitativo richiesto per la normale conduzione delle attività che si svolgono all'interno dell'Istituto;
- sostituzione di eventuali materiali pericolosi con altri meno pericolosi;
- miglioramento del controllo del luogo di lavoro e provvedimenti per l'eliminazione dei rifiuti infiammabili.

I.V. Misure per ridurre i pericoli causati da sorgenti di calore

Le misure utilizzate per ridurre i pericoli causati da sorgenti di calore comportano l'adozione di uno o più dei seguenti provvedimenti:

- rimozione delle sorgenti di calore non necessarie;
- controllo dell'utilizzo dei generatori di calore secondo le istruzioni dei costruttori;
- installazione e mantenimento in efficienza dei dispositivi di protezione;
- controllo della conformità degli impianti elettrici alle normative tecniche vigenti;
- controllo relativo alla corretta manutenzione di apparecchiature elettriche e meccaniche;
- riparazione o sostituzione delle apparecchiature danneggiate;
- divieto dell'uso di fiamme libere.

Sulla base della valutazione del rischio, effettuata secondo i criteri di Legge sopra riportati, il livello di rischio di incendio dell'Istituto è stato classificato come **ALTO.**

I.VI. Prevenzione

Le misure di prevenzione sono mirate alla:

- limitazione del carico di incendio (quantitativo strettamente necessario di carta, materiale di cancelleria, materiale di archivio, ecc.);
- eliminazione delle fonti di innesco (gli impianti elettrici ed elettronici e di climatizzazione devono essere sempre a norma);
- divieto assoluto di fumo ed uso di fiamme libere o fonti di calore (fornelli, ecc.);
- divieto assoluto di tenere e/o utilizzare bombole di gas in pressione nei locali dell'Istituto;
- formazione ed informazione dei lavoratori.

I.VII. Protezione

Le misure di protezione riguardano:

- le uscite di emergenza che devono essere di dimensioni adeguate al deflusso in funzione dell'affollamento dei locali occupati;
- le vie di esodo, che dovranno essere sempre mantenute sgombere da qualsivoglia ostacolo al rapido deflusso degli occupanti i locali, in modo da consentire ai lavoratori ed alle persone presenti di raggiungere nel minor tempo possibile gli spazi esterni che costituiscono e/o conducono ad un luogo sicuro;
- la disponibilità di estintori mantenuti in costante efficienza.

Le indicazioni relative alle vie di fuga, alle uscite di emergenza (uscite di piano) e all'ubicazione degli estintori, sono riportate nelle planimetrie allegate.
I comportamenti da osservare in caso di emergenza sono contenuti negli "Avvisi sulla Sicurezza", allegati al presente *piano* e apposti di fianco alle planimetrie su ogni piano.

I.VIII. Luoghi sicuri e punti di raccolta
I luoghi sicuri, ovvero i luoghi ove le persone possono essere ritenute al sicuro dagli effetti di un incendio, sono individuati immediatamente all'esterno dell'edificio, come indicato nelle allegate planimetrie di piano.

I.IX. Sistema per l'illuminazione di emergenza
Ai fini della protezione, in tutti i locali dovrebbero essere presenti apparecchi di illuminazione di emergenza, del tipo autoalimentato, con autonomia in caso di intervento di almeno un'ora.
Un impianto di illuminazione di emergenza realizzato a regola d'arte assicura, in caso di mancanza di alimentazione di energia elettrica della rete, la visibilità necessaria per il transito attraverso le vie di uscita (vie di fuga).
Pertanto è opportuno, ed è stato richiesto, un sopralluogo, da parte dell'ente proprietario delle strutture, per verificare l'efficienza dello stesso e prendere opportuni e tempestivi provvedimenti qualora l'impianto risultasse inadeguato.

I.X. Segnaletica di sicurezza
All'interno dell'Istituto è stata predisposta la segnaletica di sicurezza, che dovrà essere comunque integrata secondo quanto previsto dalla vigente normativa. Sulle planimetrie in allegato al presente piano sono indicate le uscite di sicurezza e i percorsi per raggiungerle.

I.XI. Organizzazione dell'emergenza a seguito d'incendio
***In caso di principio di incendio il personale che lo ha rilevato deve*:**
- richiamare l'attenzione dell'altro personale presente;
- richiedere l'intervento dell'Incaricato all'Emergenza Incendio;
- intervenire, solo se adeguatamente formato allo svolgimento di tale compito e comunque se lo reputa possibile senza mettere a repentaglio la propria incolumità, con gli estintori posti in prossimità dell'incendio.

In caso di sgombero della sede:
Al segnale di evacuazione della sede tutto il personale (alunni, docenti e non docenti), compreso eventuali ospiti, devono abbandonare l'edificio.
La verifica dello sgombero completo dei locali è affidata all'Incaricato all'Emergenza Incendio.
Particolare attenzione deve essere posta nella verifica di locali chiusi (quali servizi igienici, archivi, ecc.).
L'Incaricato segnalerà l'avvenuto sgombero dell'edificio al Coordinatore dell'Emergenza, il quale si recherà presso il punto di raccolta.
Tutto il personale si porterà presso i punti di raccolta (zone immediatamente all'esterno della sede) in attesa di ulteriori disposizioni da parte del Coordinatore dell'Emergenza.

I.XII. Disposizioni per i lavoratori
Nel caso si rilevi o si sospetti l'esistenza di un principio di incendio il personale che lo ha rilevato deve:
- richiamare l'attenzione dell'altro personale presente;
- richiedere l'intervento dell'Incaricato all'Emergenza Incendio;
- intervenire, solo se adeguatamente formato allo svolgimento di tale compito e comunque solo in caso di eventi di limitata entità, senza mettere a rischio la propria incolumità, con gli estintori posti in prossimità dell'incendio;
- assistere le eventuali persone estranee presenti, se si è stati designati a tale compito o comunque in assenza del personale all'uopo designato.

Istruzioni per lo sgombero
A seguito dell'allarme o per disposizione del Coordinatore dell'Emergenza, ciascun occupante della struttura, MANTENENDO LA CALMA, deve:
- abbandonare i locali e, se possibile, provvedere alla disalimentazione delle apparecchiature elettriche della propria postazione;
- raggiungere velocemente le vie di esodo, seguendo le indicazioni della segnaletica di sicurezza;
- portarsi all'esterno dell'edificio presso il punto di raccolta senza intralciare i soccorsi;
- attendere le istruzioni del Coordinatore dell'Emergenza.

Nell'abbandonare il posto di lavoro è fondamentale:
- non correre,
- non tornare indietro,
- non spingere,
- non portarsi al seguito oggetti ingombranti (es. zaini, borse, ombrelli).

I.XIII. Disposizioni per il Coordinatore dell'Emergenza
Nel caso venga segnalato un allarme incendio il Coordinatore provvede ad:

- avviare l'eventuale procedura di sgombero, se non già avviata;
- emanare il cessato allarme.

Nell'esecuzione della procedura di sgombero dell'edifico, il Coordinatore deve:

- disporre l'interruzione delle alimentazioni elettriche, che verrà effettuata praticamente dagli Addetti agli impianti tecnologici;
- raccogliere le informazioni sullo sgombero dell'edificio fornitegli dagli Incaricati o dall'altro personale presente;
- mantenere i contatti con gli Incaricati all'emergenza per fornire loro eventuali informazioni;
- attivare eventualmente l'intervento dei soccorsi esterni;
- mettersi a disposizione dei Vigili del Fuoco, dopo il loro arrivo fornendo le informazioni acquisite (sede evacuata, locali chiusi, ecc.);
- comunicare al personale radunato nel punto di raccolta, le decisioni in relazione alla gravità dell'evento (cessato allarme, rientro o altro).

I.XIV. Disposizioni per l'Incaricato all'Emergenza

Nel caso rilevi direttamente o gli venga segnalato un allarme incendio, l'Incaricato deve:

- portarsi sul posto e valutare la situazione;
- intervenire con gli estintori presenti nelle vicinanze, se l'incendio è di piccole dimensioni e senza mettere a rischio la propria incolumità (Addetto all'Emergenza Incendi). Nel caso in cui l'incendio sia di dimensioni maggiori allertare il Coordinatore dell'Emergenza per richiedere l'intervento dei VV.F.

In caso di sgombero deve:

- avvisare il personale presente di un'eventuale disposizione di sgombero ricevuta dal Coordinatore dell'Emergenza o da altre figure addette a tale compito (Addetto alla diramazione del segnale di allarme);
- provvedere a gestire lo sgombero dell'edificio (Addetto alle uscite di piano);
- avvisare e mantenere il contatto con il Coordinatore dell'Emergenza (tutti gli Addetti);
- soccorrere eventuali persone in difficoltà (senza mettere a rischio la propria incolumità né quella di altre persone) (Addetto al primo soccorso);
- assistere il personale indicando le vie di fuga utilizzabili (Addetto alle uscite di piano);
- verificare che tutto il personale abbia effettivamente abbandonato l'edificio (compresi i servizi igienici e gli altri luoghi chiusi) (Addetto all'Emergenza Incendi);
- mettersi a disposizione del Coordinatore per ulteriori disposizioni (tutti gli Addetti).

Inoltre:

- gli Addetti di piano aprono le uscite di emergenza relative al proprio piano di competenza;
- gli Addetti agli impianti tecnologici eseguono le operazioni loro assegnate;
- i docenti, preso il registro o l'elenco, conducono la propria classe al luogo sicuro seguendo le indicazioni fornite nel presente *piano*. Due studenti apri-fila aprono le porte e guidano la classe al punto di raccolta, indicato nelle planimetrie; due studenti serra-fila controllano che nessun compagno sia rimasto indietro; il docente presente in classe controlla ulteriormente che non sia rimasta nessuna persona in aula e chiude la porta.

Una volta raggiunto il luogo sicuro con la classe, i docenti fanno l'appello al fine di verificare e/o individuare eventuali persone disperse e compilano il modulo di evacuazione presente nel registro di classe o, in caso di registro elettronico, in classe.
Il Coordinatore dell'Emergenza raccoglie i modelli e dà indicazioni agli Addetti circa l'eventuale assenza di persone o eventuali infortuni.
Cessato il pericolo il Coordinatore dell'Emergenza dà il segnale di cessato allarme e fa rientrare tutti nell'Istituto.
Gli Addetti di piano richiudono le uscite di emergenza.
Viene redatto il verbale di evacuazione da parte del Coordinatore dell'Emergenza.

I.XV. Norme di comportamento ai fini della prevenzione incendio

Tutte le persone presenti nell'edificio devono attenersi alle seguenti disposizioni:

- limitare l'accumulo di carta o di altro materiale combustibile nei vari locali della sede, alle quantità strettamente necessarie per lo svolgimento dell'attività;
- evitare di ostruire o ingombrare con qualsiasi tipo di materiale le vie di circolazione, le uscite di emergenza e i mezzi antincendio;
- disattivare, salvo i casi particolari previsti, tutte le apparecchiature elettriche ed elettroniche al termine della giornata lavorativa;
- comunicare l'eventuale avvenuto impiego di mezzi antincendio, segnalando quelli utilizzati affinché si provveda al ripristino degli stessi;
- comunicare eventuali anomalie e situazioni di potenziale pericolo riscontrate;
- non ostacolare l'accessibilità agli estintori ed alle attrezzature di sicurezza e di pronto soccorso;
- non fumare;
- non utilizzare all'interno dell'edificio (uffici, archivi, ecc.) qualsiasi tipo di fornello;

- non effettuare operazioni non di competenza (ad esempio lavori su apparecchiature o cavi elettrici, ecc.); quando necessario, richiedere l'intervento del personale addetto.

II. EMERGENZA SISMICA

L'evento sismico è un fenomeno naturale non prevedibile ma chiaramente avvertibile, per questo non ha bisogno di un particolare tipo di avviso sonoro (es. suono della campanella, ecc.). Al momento dell'avvertimento della scossa e durante la stessa (la scossa equivale ai suoni ad intermittenza sopra menzionati ed utilizzati nella simulazione di emergenza) occorre trovare riparo, eventualmente sotto banchi, scrivanie, tavoli, architravi o muri portanti, in attesa che termini; finita la scossa si avvertirà il segnale lungo di evacuazione, emanato dall'Addetto dopo aver ricevuto l'ordine dal Coordinatore dell'Emergenza, e solo allora si lascerà il posto utilizzato per proteggersi (es. banchi, scrivanie, architravi, ecc.) per dirigersi all'esterno verso il luogo sicuro seguendo le planimetrie di *piano*.
La sicurezza degli occupanti la sede è in questo caso dipendente dalla sicurezza dell'edificio in cui le persone si trovano al verificarsi dell'evento; se l'edificio è adeguatamente costruito e manutenuto in modo da resistere al terremoto, i danni che ne derivano possono ragionevolmente escludersi o essere contenuti, pertanto, è stata presentata richiesta all'ente proprietario delle strutture, di documenti che ne attestino la solidità oltre che di sopralluoghi volti ad appurare la natura di lesioni che potrebbero portare ad una ipotesi di pregiudizio statico delle stesse.
In caso di sisma, altri potenziali rischi possono essere costituiti dalla presenza di elementi vetrati e materiale presente su scaffali.
Le vetrate, se realizzate con vetro di sicurezza, in caso di rottura non producono schegge, pertanto è necessario e fondamentale sostituire *ad horas* quelle esistenti che non presentano tale requisito.
La documentazione e i materiali presenti sugli scaffali, se riposti con ordine, non costituiscono pericolo particolare, a maggior ragione se gli scaffali sono ancorati saldamente alle pareti, pertanto, occorre porre particolare cura nell'organizzazione degli stessi.

II.I. Organizzazione dell'emergenza a seguito di sisma

In caso di sisma, tutte le persone presenti nell'edifico devono:

- mantenere la calma e non precipitarsi verso le uscite di emergenza;
- trovare riparo, eventualmente sotto banchi, scrivanie o architravi, in attesa che termini la scossa sismica;
- allontanarsi da scaffalature, finestre e pareti vetrate. Se si è all'aperto, posizionarsi in zone libere da parti aggettanti, alberi o strutture e oggetti vari che potrebbero crollare o ribaltarsi;
- uscire subito da locali chiusi (quali archivi, servizi igienici, ecc.);
- attendere qualche minuto per eventuali ritorni sismici;
- attenersi alle disposizioni del Coordinatore dell'Emergenza.

Il Coordinatore dell'Emergenza, in relazione alla gravità dell'evento e allo stato dell'edificio, deve:

- dare il segnale di stato di allarme;
- controllare lo stato di fatto delle strutture portanti ed in particolare quello delle vie di fuga;
- decidere l'eventuale sgombero della sede;
- richiedere l'intervento dei VV.F. e della Pubblica Sicurezza.

Inoltre:

- gli Addetti di piano devono aprire le uscite di emergenza relative al proprio piano di competenza;
- gli Addetti agli impianti tecnologici devono eseguire le operazioni loro assegnate;
- i docenti, preso il registro o l'elenco, conducono la propria classe al luogo sicuro seguendo le indicazioni fornite dal presente *piano*. Due studenti apri-fila aprono le porte e guidano la classe al punto di raccolta, indicato nelle planimetrie; due studenti serra-fila controllano che nessun compagno sia rimasto indietro; il docente presente in classe controlla ulteriormente che non sia rimasta nessuna persona in aula e chiude la porta.

Una volta raggiunto il luogo sicuro con la classe, i docenti fanno l'appello al fine di verificare e/o individuare eventuali persone disperse e compilano il modulo di evacuazione presente nel registro di classe o, in caso di registro elettronico, in classe.
Il Coordinatore dell'Emergenza raccoglie i modelli e dà indicazioni agli Addetti circa l'eventuale assenza di persone o eventuali infortuni.
Cessato il pericolo, il Coordinatore dell'Emergenza dà il segnale di cessato allarme e fa rientrare tutti nell'Istituto.
Gli Addetti di piano richiudono le uscite di emergenza.
Viene redatto il verbale di evacuazione da parte del Coordinatore dell'Emergenza.

III. EMERGENZA IN CASO DI FUGA DI GAS

III.I. Azioni da effettuare in caso emergenza

In caso di pericolo immediato devono essere attuate le seguenti operazioni e seguiti i comportamenti in esse indicate:
• norme di comportamento in caso di emergenza da gas
Il Coordinatore dell'Emergenza deve:

- tenere il contatto con i VV.F. per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno;
- aspettare l'arrivo dei VV.F. o le disposizioni degli stessi;
- disporre lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- staccare l'interruttore dell'energia elettrica centralizzato e non effettuare nessun'altra operazione elettrica;
- far uscire tutti dallo stabile.

I lavoratori devono:

- aprire le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti;
- mantenersi in continuo contatto con il Coordinatore dell'Emergenza attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

In caso di emergenza per gas è indispensabile conoscere la durata del rilascio ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il lavoratore è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza.

III.II. Procedure per l'evacuazione

• ordine di evacuazione e sua diffusione

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo, il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro, o un suo delegato ovvero il Coordinatore dell'Emergenza, una volta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

In caso di situazione di grave ed imminente pericolo che richieda l'abbandono immediato dei locali, il segnale di evacuazione sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

• istruzioni di sicurezza:

- mantenere la calma;
- interrompere subito ogni attività;
- non spingere, non correre, non urlare;
- seguire le vie di fuga indicate;
- raggiungere la zona di raccolta indicata.

• modalità di evacuazione

Appena avvertito l'ordine di evacuazione, le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo la massima calma.

In ogni piano sono presenti le planimetrie del *piano* con indicato il percorso da seguire per raggiungere l'uscita di sicurezza assegnata e le istruzioni di sicurezza.

III.III. Assistenza alle persone diversamente abili in caso di emergenza da gas

La presenza di lavoratori diversamente abili e/o l'occasionale presenza di persone anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati, non vedenti e bambini deve essere particolarmente curata dal personale addetto, fisicamente idoneo, che provvederà, qualora si rendesse necessario, al trasporto delle persone diversamente abili, secondo quanto riportato nello specifico paragrafo precedente.

In presenza di lavoratori con visibilità limitata, i lavoratori, all'uopo incaricati e addestrati, devono fungere da guida.

Uno o più lavoratori, appositamente incaricati, dovranno assistere le persone con visibilità menomata o limitata.

Una o più persone, appositamente incaricate, allerteranno le eventuali persone con udito limitato o menomato.

IV. EMERGENZA IN CASO DI ALLUVIONE E/O ALLAGAMENTO

IV.I. Azioni da effettuare in caso emergenza

In caso di pericolo immediato devono essere attuate le seguenti operazioni e seguiti i comportamenti in esse indicate:

• norme di comportamento in caso di alluvione e/o allagamento

Chiunque si accorga della presenza di acqua:

- avverte il Coordinatore dell'Emergenza che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire l'interruttore dell'energia elettrica centralizzato e non effettuare nessun'altra operazione elettrica;
- avvertire gli Addetti agli impianti tecnologici, che comunicheranno alle persone l'interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'Azienda Gestore dell'Acquedotto e al Comune;
- verificare se vi sono cause accertabili di perdite d'acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore dell'Emergenza, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua, dispone lo stato di cessato allarme, che consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'Azienda Gestore dell'Acquedotto e il Comune.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dell'Emergenza dispone lo stato di allarme, che consiste in:

- avvertire i VV.F.;
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

In caso di uno specifico Piano di Protezione Civile, attenersi scrupolosamente a quanto prescritto dallo stesso.

IV.II. Procedure per l'evacuazione

• ordine di evacuazione e sua diffusione

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo, il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro o un suo delegato ovvero il Coordinatore dell'Emergenza, una volta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

In caso di situazione di grave ed imminente pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, l'ordine di evacuazione sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

• istruzioni di sicurezza:

- mantenere la calma;
- interrompere subito ogni attività;
- non spingere, non correre, non urlare;
- seguire le vie di fuga indicate;
- raggiungere la zona di raccolta indicata (di solito in caso di allagamento portarsi verso i piani alti dell'edificio, abbandonando tempestivamente eventuali locali seminterrati o interrati e il piano terra; non uscire per nessuna ragione dall'edificio scolastico se non vi sono le condizioni per un esodo in sicurezza e attendere l'arrivo dei soccorsi o disposizioni specifiche da parte degli stessi).

• modalità di evacuazione

Appena avvertito l'ordine di evacuazione, le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo la massima calma.

In ogni piano sono presenti le planimetrie del *piano* con indicato il percorso da seguire per raggiungere l'uscita di sicurezza assegnata e le istruzioni di sicurezza.

IV.III. Assistenza alle persone diversamente abili in caso di emergenza da gas

La presenza di lavoratori diversamente abili e/o l'occasionale presenza di persone anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati, non vedenti e bambini deve essere particolarmente curata dal personale addetto, fisicamente idoneo, che provvederà, qualora si rendesse necessario, al trasporto delle persone diversamente abili, secondo quanto riportato nello specifico paragrafo precedente.

In presenza di lavoratori con visibilità limitata, i lavoratori, all'uopo incaricati e addestrati, devono fungere da guida.

Uno o più lavoratori, appositamente incaricati, dovranno assistere le persone con visibilità menomata o limitata.

Una o più persone, appositamente incaricate, allerteranno le eventuali persone con udito limitato o menomato.

V. EMERGENZA IN CASO DI GIORNATE PARTICOLARMENTE PIOVOSE E FULMINAZIONI FREQUENTI

V.I. Azioni da effettuare in caso emergenza

In caso di pericolo immediato devono essere attuate le seguenti operazioni e seguiti i comportamenti in esse indicate:

• se ci si trova all'aperto negli spazi aperti di pertinenza dell'edificio scolastico (es. cortili):

- rientrare immediatamente all'interno dell'Istituto;

• una volta all'interno:

- stare lontano da tubazioni metalliche;
- stare lontano da linee elettriche o telefoniche;
- allontanarsi da oggetti metallici;
- allontanarsi dalle parti vetrate dell'edificio e comunque da finestre e balconi;
- spegnere immediatamente pc e apparecchiature elettroniche in fase di utilizzo;
- non utilizzare telefoni cellulari.

V.II. Procedure per l'evacuazione

• ordine di evacuazione e sua diffusione

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo, il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro o un suo sostituto ovvero il Coordinatore dell'Emergenza, una volta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

In caso di situazione di pericolo grave ed imminente, che richieda l'abbandono immediato dei locali, sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

• istruzioni di sicurezza:

- mantenere la calma;
- interrompere subito ogni attività;
- non spingere, non correre, non urlare;
- seguire le vie di fuga indicate;
- raggiungere la zona di raccolta indicata.

• modalità di evacuazione
Appena avvertito l'ordine di evacuazione, le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo la massima calma.
Nei locali dell'Istituto sono affisse le planimetrie in allegato al presente *piano* con indicato il percorso da seguire per raggiungere l'uscita di sicurezza assegnata e le istruzioni di sicurezza.

V.III. Assistenza alle persone diversamente abili in caso di scariche atmosferiche
La presenza di lavoratori diversamente abili e/o l'occasionale presenza di persone anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati, non vedenti e bambini deve essere particolarmente curata dal personale addetto, fisicamente idoneo, che provvederà, qualora si rendesse necessario, al trasporto delle persone diversamente abili, secondo quanto riportato nello specifico paragrafo precedente.
In presenza di lavoratori con visibilità limitata, i lavoratori, all'uopo incaricati e addestrati, devono fungere da guida.
Uno o più lavoratori, appositamente incaricati, dovranno assistere le persone con visibilità menomata o limitata.
Una o più persone, appositamente incaricate, allerteranno le eventuali persone con udito limitato o menomato.

VI. EMERGENZA IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ORDIGNO ESPLOSIVO

VI.I. Azioni da effettuare in caso di emergenza
In caso di pericolo immediato devono essere attuate le seguenti operazioni e seguiti i comportamenti in esse indicate:
• norme di comportamento in caso di segnalazione di ordigno esplosivo:
- mantenere la calma;
- se l'ordigno è all'interno di un vano, uscire ed allontanarsi raggiungendo un luogo sicuro;
- se l'ordigno è fuori di un vano, allontanarsi fino ad un luogo sicuro;
- controllo della segnaletica d'emergenza per una facile individuazione delle vie di fuga;
- visualizzare con chiarezza le porte di emergenza ed i percorsi da seguire per raggiungerle in modo che ciascuno confluisca verso l'uscita assegnata;
- individuare le aree di riferimento esterne all'edificio da utilizzare come zona di raccolta che dovranno far capo a luoghi sicuri e protetti dal traffico stradale, dovranno essere facilmente individuabili e raggiungibili e segnalate da cartelli ben visibili dello stesso colore utilizzato per segnalare le vie d'uscita ed i percorsi per raggiungerle;
- fare il possibile per non rendere difficoltoso l'accesso all'area e l'avvicinamento all'edificio dei mezzi di soccorso né lo svolgimento delle operazioni.

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:
- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'Emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:
- evacuare immediatamente le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Forze dell'Ordine;
- avvertire i VV.F. e il Pronto Soccorso;
- avvertire i Responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

VI.II. Procedure per l'evacuazione
• ordine di evacuazione e sua diffusione
Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo, il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro o un suo sostituto ovvero il Coordinatore dell'Emergenza, una volta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.
In caso di situazione di grave ed imminente pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.
• istruzioni di sicurezza:
- mantenere la calma;
- interrompere subito ogni attività;
- non spingere, non correre, non urlare;
- seguire le vie di fuga indicate;
- raggiungere la zona di raccolta indicata.

• modalità di evacuazione
Appena avvertito l'ordine di evacuazione, le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo la massima calma.
Nei locali dell'Istituto sono affisse le planimetrie in allegato al presente *piano* con indicato il percorso da seguire per raggiungere l'uscita di sicurezza assegnata e le istruzioni di sicurezza.

VI.III. Assistenza alle persone diversamente abili in caso di presenza di ordigno

La presenza di lavoratori diversamente abili e/o l'occasionale presenza di persone anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati, non vedenti e bambini deve essere particolarmente curata dal personale addetto, fisicamente idoneo, che provvederà, qualora si rendesse necessario, al trasporto delle persone diversamente abili, secondo quanto riportato nello specifico paragrafo precedente.
In presenza di lavoratori con visibilità limitata, i lavoratori, all'uopo incaricati e addestrati, devono fungere da guida.
Uno o più lavoratori, appositamente incaricati, dovranno assistere le persone con visibilità menomata o limitata.
Una o più persone, appositamente incaricate, allerteranno le eventuali persone con udito limitato o menomato.

VII. EMERGENZA IN CASO DI FRANA E/O SMOTTAMENTO E/O COLATA DI FANGO

In caso di uno specifico Piano di Protezione Civile, attenersi scrupolosamente a quanto prescritto dallo stesso.

VII.I. Azioni da effettuare in caso di emergenza

In caso di pericolo immediato devono essere attuate le seguenti operazioni e seguiti i comportamenti in esse indicate:

VII.II. Procedure per l'evacuazione

• ordine di evacuazione e sua diffusione

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo, il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro o un suo delegato ovvero il Coordinatore dell'Emergenza, una volta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.
In caso di situazione di grave ed imminente pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

• istruzioni di sicurezza:

- mantenere la calma;
- interrompere subito ogni attività;
- non spingere, non correre, non urlare;
- seguire le vie di fuga indicate;
- raggiungere la zona di raccolta indicata (di solito in caso di colata di fango portarsi verso i piani alti dell'edificio, abbandonando tempestivamente eventuali locali seminterrati o interrati e il piano terra; non uscire per nessuna ragione dall'edificio scolastico se non vi sono le condizioni per un esodo in sicurezza e attendere l'arrivo dei soccorsi o disposizioni specifiche da parte degli stessi - in caso di frana o smottamenti che interessano l'edificio portarsi velocemente fuori dallo stesso, raggiungendo il luogo esterno sicuro; se il problema è all'esterno non uscire per nessuna ragione dall'edificio scolastico se non vi sono le condizioni per un esodo in sicurezza e attendere l'arrivo dei soccorsi o disposizioni specifiche da parte degli stessi).

• modalità di evacuazione

Appena avvertito l'ordine di evacuazione, le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo la massima calma.
In ogni piano sono presenti le planimetrie del *piano* con indicato il percorso da seguire per raggiungere l'uscita di sicurezza assegnata e le istruzioni di sicurezza.

VII.III. Assistenza alle persone diversamente abili in caso di emergenza da gas

La presenza di lavoratori diversamente abili e/o l'occasionale presenza di persone anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati, non vedenti e bambini deve essere particolarmente curata dal personale addetto, fisicamente idoneo, che provvederà, qualora si rendesse necessario, al trasporto delle persone diversamente abili, secondo quanto riportato nello specifico paragrafo precedente.
In presenza di lavoratori con visibilità limitata, i lavoratori, all'uopo incaricati e addestrati, devono fungere da guida.
Uno o più lavoratori, appositamente incaricati, dovranno assistere le persone con visibilità menomata o limitata.
Una o più persone, appositamente incaricate, allerteranno le eventuali persone con udito limitato o menomato.

L. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

L'organizzazione relativa al pronto soccorso è effettuata attraverso presidi medici costituiti da cassette di primo soccorso affidate agli Addetti al primo soccorso, individuati e formati allo scopo, presenti almeno una per piano e segnalate da apposito cartello.
Il controllo dei suddetti presidi è affidato allo stesso personale che lo detiene ovvero agli Addetti al primo soccorso, i quali dovranno verificare l'idoneità e l'efficienza del materiale contenuto all'interno degli stessi con cadenza stabilita dal Dirigente Scolastico o comunque almeno mensile e provvedere all'immediato ripristino in caso di utilizzo di qualche componente.
In caso di malessere di un alunno, i docenti e i collaboratori scolastici, non dovranno in nessun caso somministrare farmaci o altre sostanze all'infortunato. Dovranno allertare tempestivamente l'Addetto al primo soccorso il quale interverrà secondo le modalità di cui allo specifico corso di formazione, al fine di apportare le manovre previste in caso di urgenza.
Negli Avvisi sulla Sicurezza, esposti in tutte le sedi, sono riportate le norme comportamentali da seguire in caso di emergenza.

Inoltre, in caso di:
- EVENTI ACCIDENTALI IN LABORATORIO, occorre:

- informare collaboratori e preposti e mettere in sicurezza la zona interessata, indossando adeguati dispositivi di protezione individuale (ad esempio guanti, occhiali, mascherine, ecc.) per la rimozione dell'agente accidentalmente versato;
- evitare il contatto con l'agente;
- contattare una persona competente per ricevere informazioni sull'agente.

- SVERSAMENTO ACCIDENTALE DI LIQUIDI (es. sostanze utilizzate per la pulizia degli ambienti), occorre:
- indossare adeguati dispositivi di protezione individuale (ad esempio guanti, occhiali, mascherine, ecc.);
- evitare la diffusione del liquido;
- raccogliere quanto accidentalmente versato utilizzando adeguati materiali assorbenti e smaltire il prodotto secondo normativa;
- in caso di sversamento di prodotti infiammabili o comburenti, evitare la formazione di scintille;
- aerare i locali.

- SVERSAMENTO DI POLVERI O PRODOTTI IN FORMA DI GRANULI, occorre:
- indossare adeguati dispositivi di protezione individuale (ad esempio guanti, occhiali, mascherine, ecc.);
- raccogliere quanto sversato utilizzando un aspirapolvere dotato di filtri adeguati e raccogliere il materiale in contenitori dotati di chiusura;
- pulire la zona contaminata utilizzando uno straccio bagnato, utilizzando i dispositivi di protezione necessari.

Tutto il materiale usato per la pulizia deve essere raccolto in contenitori dotati di chiusura.

- CONTATTO CON AGENTI CHIMICI PERICOLOSI E CASI DI AVVELENAMENTO, occorre:
- allontanare la persona colpita dalla zona di pericolo;
- allertare subito un Addetto al pronto soccorso, il quale interverrà secondo le modalità di cui allo specifico corso di formazione, al fine di apportare le manovre previste in caso di urgenza.

- AVVELENAMENTO, occorre:
- allertare immediatamente il numero dell'emergenza sanitaria - 118.

- **MALESSERE/LESIONI A PERSONE**, occorre:
- non perdere la calma ed evitare di diffondere il panico;
- allertare l'Addetto al pronto soccorso, il quale interverrà secondo le modalità di cui allo specifico corso di formazione, al fine di apportare le manovre previste in caso di urgenza;
- prestare assistenza alla persona colpita fino all'intervento dell'Addetto al pronto soccorso, al quale chi ha segnalato l'emergenza comunicherà le condizioni della persona;
- evitare azioni inconsulte e dannose;
- allontanare le persone non indispensabili;
- non somministrare all'infortunato sostanze di nessun genere a meno che non sia indicato da un competente organo di soccorso.

CHIAMATA AL 118 – EMERGENZA SANITARIA

In caso di emergenza telefonare al numero **118**.
Mantenere la calma e rispondere chiaramente alle richieste dell'operatore della Centrale Operativa:
- condizioni e numero delle persone da soccorrere;
- indirizzo completo e località;
- punti di riferimento ben individuabili (incroci, negozi, ecc.);
- numero di telefono da cui si chiama.

Al termine della conversazione riagganciare bene il telefono e tenerlo libero per eventuali comunicazioni.
Assicurarsi che le vie di accesso al luogo in cui è presente l'infortunato siano libere da ostacoli e ben illuminate.
Una richiesta corretta può salvare una vita!
Simultaneamente si chiameranno i genitori qualora il soggetto infortunato sia un alunno.

M. INFORMAZIONE E FORMAZIONE AI LAVORATORI SULLA GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA

Le disposizioni per il personale coinvolto nella gestione del *piano* sono consegnate ed illustrate agli interessati.
In particolare al personale sarà consegnato, nel corso dell'attività di formazione/informazione, materiale contenente nozioni sui principi base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in caso di emergenza, con particolare riferimento:
- ai contenuti del presente *piano*;
- ai rischi di incendio legati all'attività svolta;
- alle misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nel luogo di lavoro con particolare riferimento: all'osservanza delle misure di prevenzione incendi e relativo corretto comportamento negli ambienti di lavoro, all'ubicazione delle vie di uscita, alle procedure da adottare in caso di incendio ed in particolare alle azioni da

attuare in caso di incendio, alle procedure da attuare all'attivazione dell'allarme e a quelle di evacuazione fino al punto di raccolta in luogo sicuro, alla modalità di chiamata dei Vigili del Fuoco, alle nomine degli Incaricati, all'applicazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso.

N. ELENCO ALLEGATI

Allegato n. 1 Cartello informativo (Avviso sulla sicurezza) e planimetrie.
Allegato n. 2 Moduli di designazione del personale addetto alle emergenze.
Allegato n. 3 Dotazione contenuto standard cassette di pronto soccorso.
Allegato n. 4 Organigramma sicurezza.
Allegato n. 5 Registro dei controlli periodici degli impianti e dei presidi antincendio.
Allegato n. 6 Moduli per prove di evacuazione e di emergenza.

Il presente documento, comprensivo degli allegati di cui all'elenco al paragrafo precedente, è composto di n. **20** pagine ed è stato elaborato dal Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Allegato n. 1

AVVISO SULLA SICUREZZA
NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

- Mantenere la calma, non farsi prendere dal panico.
- Seguire le istruzioni sotto riportate per un esodo rapido ed ordinato, per raggiungere le USCITE DI EMERGENZA.

MISURE PREVENTIVE

	**È VIETATO** assolutamente **FUMARE** o usare fiamme libere
	**È VIETATO** adoperare ACQUA per spegnere focolai di incendio su apparecchiature elettriche e impianti, liquidi infiammabili, macchine, utensili, attrezzature informatiche e simili. Utilizzare gli appositi ESTINTORI presenti nella struttura.

SEGNALAZIONE DI ALLARME

	IL SEGNALE DI ALLERTA (o PREALLARME) consiste in un messaggio vocale del tipo: "EMERGENZA! RESTATE CALMI ! PREPARARSI AD USCIRE DAL LOCALE"
	CHIUNQUE rilevi fatti anomali che possano far presumere un incombente "situazione di grave pericolo" deve avvisare immediatamente il Responsabile della struttura.
	I soccorritori esterni vanno avvisati con il telefono di rete. 118 - Emergenza Medica; 115 - Vigili del Fuoco; 113 - Polizia; 112 - Carabinieri
	In caso di focolaio di incendio, il personale della squadra antincendio, compatibilmente con le proprie capacità e senza compromettere la propria incolumità, dovrà utilizzare gli estintori più vicini.

IN CASO DI EVACUAZIONE

	Non attardarsi a raccogliere oggetti e dirigersi al più presto verso le uscite di emergenza. Evitare di spingere, correre, urlare. Cercare di tranquillizzare le persone presenti aiutandole nell'esodo.
	Non sostare nei pressi delle uscite di emergenza e delle vie di esodo. Portarsi con ordine all'esterno dell'edificio attraverso le **uscite segnalate** ed indicate sulle mappe esposte.
	Seguire i percorsi preferenziali indicati dalla segnaletica direzionale di esodo. È vietato ostruire o bloccare le porte.
	Raggiungere **I PUNTI DI RACCOLTA all'esterno** dell'edificio, percorrendo, se possibile, la via di uscita opposta al locale o settore dove si è verificata l'emergenza ma seguendo sempre e comunque i percorsi d'esodo indicati.
	**Diversamente abili** e persone fisicamente impedite dovranno essere sempre assistite nell'esodo. In caso di difficoltà, si dovrà avvisare il Responsabile della squadra di emergenza e/o avvalersi dell'aiuto delle persone adulte presenti, che dovranno **obbligatoriamente** fornire la loro disponibilità.

Allegato n. 2

LICEO CLASSICO STATALE "T. TASSO"
Piazza S. Francesco, 1 - 84122 SALERNO - Tel. 089/225424
C.F. 80022120655 - Autonomia SA1X 16
Pec : sapc12000x@pec.istruzione.it - Peo sapc12000x@istruzione.it
sito web: http://www.liceotassosalerno.gov.it

==========

DESIGNAZIONE DEI LAVORATORI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI - LOTTA ANTINCENDIO - EVACUAZIONE - SALVATAGGIO - PRONTO SOCCORSO - GESTIONE DELL'EMERGENZA - SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Prot. n. ..... . Data:……

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

in qualità di Datore di Lavoro, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008, comma 1, lett. b) e s.m.i.

DESIGNA

la S.V.: ..... allo svolgimento delle mansioni di seguito specificate ..... come titolare/sostituto (cancellare la voce che non interessa) per il ruolo di

COORDINATORE DELL'EMERGENZA e RESPONSABILE DELLA SQUADRA EMERGENZA

Tale figura:

- è incaricata di gestire ogni situazione di emergenza dal momento in cui si verifica;
- attiverà, in caso di emergenza, gli altri componenti della squadra e si recherà sul posto segnalato;
- valuterà la situazione di emergenza e, di conseguenza, deciderà se effettuare l'evacuazione dell'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita;
- darà ordine agli addetti di disattivare gli impianti tecnologici;
- darà il segnale di evacuazione e chiamerà, se necessario, i mezzi di soccorso necessari, seguendo le procedure previste;
- sovrintenderà a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che dei soccorsi esterni;
- si dirigerà verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano;
- ritirerà i moduli delle presenze redatti dagli insegnanti di classe e nel caso qualche persona non risultasse alla verifica, prenderà tutte le informazioni necessarie e le trasmetterà al datore di lavoro (dirigente scolastico);
- in caso di smarrimento di persone, prenderà tutte le informazioni necessarie e le comunicherà alle squadre di soccorso ai fini della loro ricerca;
- comunicherà al datore di lavoro (dirigente scolastico) i dati sulla presenza complessiva delle persone;
- farà il possibile per facilitare l'accesso all'area e l'avvicinamento all'edificio dei mezzi di soccorso per lo svolgimento delle operazioni;
- darà l'informazione di fine emergenza;
- collaborerà con il datore di lavoro (dirigente scolastico) per la corretta tenuta del registro dei controlli periodici insieme agli addetti agli impianti tecnologici e agli addetti alla prevenzione incendi;
- organizzerà le prove di evacuazione programmate e redigerà il relativo verbale.

L'INCARICATO per presa visione e accettazione **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Allegato n. 2

LICEO CLASSICO STATALE "T. TASSO"
Piazza S. Francesco, 1 - 84122 SALERNO - Tel. 089/225424
C.F. 80022120655 - Autonomia SA1X 16
Pec : sapc12000x@pec.istruzione.it - Peo sapc12000x@istruzione.it
sito web: http://www.liceotassosalerno.gov.it

==========

DESIGNAZIONE DEI LAVORATORI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI - LOTTA ANTINCENDIO - EVACUAZIONE - SALVATAGGIO - PRONTO SOCCORSO - GESTIONE DELL'EMERGENZA - SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Prot. n. ..... . Data:……

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

in qualità di Datore di Lavoro, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs n. 81/2008, comma 1, lett. b) e s.m.i.,

DESIGNA

la S.V.: ..... allo svolgimento delle mansioni di seguito specificate ..... per il ruolo di

ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO E ALL'ASSISTENZA DELLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

Tale figura in condizioni ordinarie:

- controllerà periodicamente il contenuto dei presidi di pronto soccorso

e all'insorgere di un'emergenza segnalata dal Coordinatore:

- si atterrà alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza segnalato;
- presterà i primi soccorsi alla/e personale infortunata/e e, se dovesse ritenerlo necessario, farà attivare la procedura per l'intervento dell'ambulanza;
- contribuirà a mantenere la calma e a rassicurare le persone;
- in caso di evacuazione (se docente, dopo aver provveduto alla propria classe) si occuperà delle persone che gli/le sono state affidate (inclusi diversamente abili, persone anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati, ecc.), accompagnandole fino al luogo di raccolta prestabilito.

L'INCARICATO per presa visione e accettazione **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Allegato n. 2

LICEO CLASSICO STATALE "T. TASSO"
Piazza S. Francesco, 1 - 84122 SALERNO - Tel. 089/225424
C.F. 80022120655 - Autonomia SA1X 16
Pec : sapc12000x@pec.istruzione.it - Peo sapc12000x@istruzione.it
sito web: http://www.liceotassosalerno.gov.it

==========

DESIGNAZIONE DEI LAVORATORI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI - LOTTA ANTINCENDIO - EVACUAZIONE - SALVATAGGIO - PRONTO SOCCORSO - GESTIONE DELL'EMERGENZA - SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Prot. n. ..... . Data:……

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

in qualità di Datore di Lavoro, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs n. 81/2008, comma 1, lett. b) e s.m.i.

DESIGNA

la S.V.: ..... allo svolgimento delle mansioni di seguito specificate ..... per il ruolo di

ADDETTO ALLA PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E SALVATAGGIO

Tale figura in condizioni ordinarie:

- controllerà le condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole;
- controllerà la pressione interna degli estintori mediante manometro e l'integrità dei sigilli;
- controllerà la funzionalità delle porte di emergenza e l'agibilità delle vie di esodo;
- collaborerà alla compilazione del registro dei controlli periodici

e all'insorgere di un'emergenza:

- utilizzerà l'estintore più vicino o i naspi/idranti per domare l'incendio;
- si proteggerà le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, in caso di incendio;
- ad incendio domato, si accerterà che non permangano focolai nascosti o braci;
- farà arieggiare i locali per eliminare gas o vapori.

L'INCARICATO per presa visione e accettazione **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Allegato n. 2

LICEO CLASSICO STATALE "T. TASSO"
Piazza S. Francesco, 1 - 84122 SALERNO - Tel. 089/225424
C.F. 80022120655 - Autonomia SA1X 16
Pec : sapc12000x@pec.istruzione.it - Peo sapc12000x@istruzione.it
sito web: http://www.liceotassosalerno.gov.it

==========

DESIGNAZIONE DEI LAVORATORI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI - LOTTA ANTINCENDIO - EVACUAZIONE - SALVATAGGIO - PRONTO SOCCORSO - GESTIONE DELL'EMERGENZA - SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Prot. n. ..... . Data:……

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

in qualità di Datore di Lavoro, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs n. 81/2008, comma 1, lett. b) e s.m.i.

DESIGNA

la S.V.: ..... allo svolgimento delle mansioni di seguito specificate ..... per il ruolo di

ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Tale figura deve provvedere:

- all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione del lavoro;
- ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., e i sistemi di controllo di tali misure;
- ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività che si svolgono negli ambienti di lavoro;
- a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

L'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione è tenuto al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui viene a conoscenza nell'esercizio delle funzioni.

L'INCARICATO per presa visione e accettazione **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Allegato n. 2

LICEO CLASSICO STATALE "T. TASSO"
Piazza S. Francesco, 1 - 84122 SALERNO - Tel. 089/225424
C.F. 80022120655 - Autonomia SA1X 16
Pec : sapc12000x@pec.istruzione.it - Peo sapc12000x@istruzione.it
sito web: http://www.liceotassosalerno.gov.it

==========

DESIGNAZIONE DEI LAVORATORI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI - LOTTA ANTINCENDIO - EVACUAZIONE - SALVATAGGIO - PRONTO SOCCORSO - GESTIONE DELL'EMERGENZA - SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Prot. n. ..... . Data:……

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

in qualità di Datore di Lavoro, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs n. 81/2008, comma 1, lett. b) e s.m.i.

DESIGNA

la S.V.: ..... allo svolgimento delle mansioni di seguito specificate ..... come titolare/sostituto (cancellare la voce che non interessa) per il ruolo di

ADDETTO AGLI IMPIANTI TECNOLOGICI

In condizioni ordinarie tale figura controllerà periodicamente l'efficienza dei componenti degli impianti sotto elencati e in caso di emergenza, ricevuto l'ordine dal Coordinatore, eseguirà le operazioni di seguito elencate:

Impianto termico
- staccare l'interruttore di emergenza della centrale termica;
- azionare la valvola per il blocco dell'afflusso del combustibile.

Impianto elettrico
- staccare l'interruttore generale.

Impianto idrico
- attivare l'impianto antincendio (se presente).

Impianto gas
- azionare la valvola per il blocco dell'afflusso del combustibile;
- collaborare alle verifiche necessarie alla compilazione del registro dei controlli periodici.

L'INCARICATO per presa visione e accettazione **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Allegato n. 2

LICEO CLASSICO STATALE "T. TASSO"
Piazza S. Francesco, 1 - 84122 SALERNO - Tel. 089/225424
C.F. 80022120655 - Autonomia SA1X 16
Pec : sapc12000x@pec.istruzione.it - Peo sapc12000x@istruzione.it
sito web: http://www.liceotassosalerno.gov.it

==========

DESIGNAZIONE DEI LAVORATORI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI - LOTTA ANTINCENDIO - EVACUAZIONE - SALVATAGGIO - PRONTO SOCCORSO - GESTIONE DELL'EMERGENZA - SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Prot. n. ..... . Data:……

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

in qualità di Datore di Lavoro, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs n. 81/2008, comma 1, lett. b) e s.m.i.,

DESIGNA

la S.V.: ..... allo svolgimento delle mansioni di seguito specificate ..... come titolare/sostituto (cancellare la voce che non interessa) per il ruolo di

ADDETTO ALL'USCITA DI PIANO

Tale figura:

- controllerà la/le uscita/e di piano assegnategli;
- controllerà quotidianamente che ogni uscita assegnatagli sia praticabile;
- in caso di evacuazione, sentito il segnale previsto, aprirà subito la porta sulla/e uscita/e assegnata/e;
- se è addetto alla portineria aprirà i cancelli, li lascerà aperti fino al termine dell'emergenza ed impedirà l'ingresso agli estranei;
- vieterà l'uso di ascensori (se presenti) e dei percorsi non sicuri.

L'INCARICATO per presa visione e accettazione **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Allegato n. 2

LICEO CLASSICO STATALE "T. TASSO"
Piazza S. Francesco, 1 - 84122 SALERNO - Tel. 089/225424
C.F. 80022120655 - Autonomia SA1X 16
Pec : sapc12000x@pec.istruzione.it - Peo sapc12000x@istruzione.it
sito web: http://www.liceotassosalerno.gov.it

==========

DESIGNAZIONE DEI LAVORATORI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI - LOTTA ANTINCENDIO - EVACUAZIONE - SALVATAGGIO - PRONTO SOCCORSO - GESTIONE DELL'EMERGENZA - SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Prot. n. ..... . Data:……

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

in qualità di Datore di Lavoro, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008, comma 1, lett. b) e s.m.i.,

DESIGNA

la S.V.: ..... allo svolgimento delle mansioni di seguito specificate ..... come titolare/sostituto (cancellare la voce che non interessa) per il ruolo di

RESPONSABILE DEL CENTRO DI RACCOLTA*

Tale figura all'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) se non docente:
- si dirigerà verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisirà, dai docenti di ogni classe, la presenza dei suoi alunni e la trascriverà nell'apposito modulo; nel caso qualche persona non dovesse risultare alla verifica, prenderà tutte le informazioni necessarie e le trasmetterà al dirigente scolastico;
- comunicherà al dirigente scolastico la presenza complessiva degli alunni;

2) se docente:
- effettuerà l'evacuazione della propria classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- arrivata all'area di raccolta, acquisirà la presenza dei suoi alunni e la trascriverà nell'apposito modulo; nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prenderà tutte le informazioni necessarie e le trasmetterà al dirigente scolastico.

* può anche coincidere con la figura del Coordinatore dell'Emergenza.

L'INCARICATO per presa visione e accettazione **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Allegato n. 2

LICEO CLASSICO STATALE "T. TASSO"
Piazza S. Francesco, 1 - 84122 SALERNO - Tel. 089/225424
C.F. 80022120655 - Autonomia SA1X 16
Pec : sapc12000x@pec.istruzione.it - Peo sapc12000x@istruzione.it
sito web: http://www.liceotassosalerno.gov.it

==========

DESIGNAZIONE DEI LAVORATORI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI - LOTTA ANTINCENDIO - EVACUAZIONE - SALVATAGGIO - PRONTO SOCCORSO - GESTIONE DELL'EMERGENZA - SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Prot. n. ..... . Data:……

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

in qualità di Datore di Lavoro, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs n. 81/2008, comma 1, lett. b) e s.m.i.,

DESIGNA

la S.V.: ..... allo svolgimento delle mansioni di seguito specificate ..... come titolare/sostituto (cancellare la voce che non interessa) per il ruolo di

ADDETTO ALL'EMANAZIONE DEL SEGNALE SONORO IN CASO DI EMERGENZA

Tale figura dovrà emanare il segnale sonoro di evacuazione, a seguito della comunicazione data dal Coordinatore dell'Emergenza, secondo quanto riportato nel Piano di Emergenza e di Evacuazione.

L'INCARICATO per presa visione e accettazione **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Allegato n. 2

LICEO CLASSICO STATALE "T. TASSO"
Piazza S. Francesco, 1 - 84122 SALERNO - Tel. 089/225424
C.F. 80022120655 - Autonomia SA1X 16
Pec : sapc12000x@pec.istruzione.it - Peo sapc12000x@istruzione.it
sito web: http://www.liceotassosalerno.gov.it

==========

DESIGNAZIONE DEI LAVORATORI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI - LOTTA ANTINCENDIO - EVACUAZIONE - SALVATAGGIO - PRONTO SOCCORSO - GESTIONE DELL'EMERGENZA - SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Prot. n. ..... . Data:……

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

in qualità di Datore di Lavoro, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs n. 81/2008, comma 1, lett. b) e s.m.i.,

DESIGNA

la S.V.: ..... allo svolgimento delle mansioni di seguito specificate come titolare/sostituto (cancellare la voce che non interessa) per il ruolo di

PREPOSTO

Si precisa che, nell'ambito dell'organizzazione scolastica, i compiti propri di tale figura sono quelli di cui all'art. 19 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., di seguito riportati:

- sovrintendere e vigilare sull'osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi loro a disposizione e, in caso di persistente inosservanza, informare i loro diretti superiori;
- verificare affinché soltanto gli eventuali lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave ed immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- segnalare tempestivamente al Datore di Lavoro o al Dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

L'INCARICATO per presa visione e accettazione **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Allegato n. 2

LICEO CLASSICO STATALE "T. TASSO"
Piazza S. Francesco, 1 - 84122 SALERNO - Tel. 089/225424
C.F. 80022120655 - Autonomia SA1X 16
Pec : sapc12000x@pec.istruzione.it - Peo sapc12000x@istruzione.it
sito web: http://www.liceotassosalerno.gov.it

==========

DESIGNAZIONE DEI LAVORATORI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI - LOTTA ANTINCENDIO - EVACUAZIONE - SALVATAGGIO - PRONTO SOCCORSO - GESTIONE DELL'EMERGENZA - SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Prot. n. ..... Data: ……

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

in qualità di Datore di Lavoro, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs n. 81/2008, comma 1, lett. b) e s.m.i., sentito il RLS

DESIGNA

la S.V.: ..... allo svolgimento delle mansioni di seguito specificate ..... per il ruolo di

ADDETTO ALL'USO E ALLA MANUTENZIONE DEL DEFIBBRILLATORE AUTOMATICO ESTERNO (DAE)

A tale figura sono previsti i seguenti compiti:

- tenere in efficienza operativa il DAE (defibrillatore automatico esterno) di competenza in conformità col piano di controllo e di manutenzione di seguito specificato:

Controllo e manutenzione giornaliera
Verifica della presenza del DAE e della sua facile accessibilità.
Verifica della presenza del cartello di segnalazione.
Verifica dell'assenza di segnali di malfunzionamento (es. spia rossa, allarme sonoro).
Verifica che la spia sia verde lampeggiante.
Controlli e manutenzione trimestrali
Verifica a vista dell'assenza di sporco o di contaminazione dell'unità e degli accessori. In caso di verifica negativa provvedere alla pulizia del dispositivo e degli accessori con le modalità previste dal libretto di uso e manutenzione del dispositivo.
Verifica a vista dell'assenza di danneggiamenti dell'unità e degli accessori. In caso di verifica negativa provvedere ad informare immediatamente il datore di lavoro per l'invio del dispositivo in assistenza.
Verifica del controllo della scadenza delle batterie e degli elettrodi. In caso di esito negativo provvedere ad informare immediatamente il datore di lavoro per la sostituzione.
Controlli e manutenzione semestrali
Esecuzione autotest manuale.
Controllo della disponibilità di pacchi batteria e di elettrodi di scorta. In caso negativo informare immediatamente il datore di lavoro per la reintegrazione.
Controllo della presenza di: almeno n.2 pocket mask, forbici taglia abiti, almeno n.2 rasoi, almeno n.5 confezioni di garze non sterili, almeno n.3 confezioni di guanti monouso.

- in caso di emergenza attuare le misure di soccorso in conformità alle indicazioni ricevute nell'ambito dello specifico corso di formazione.

L'INCARICATO per presa visione e accettazione **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Allegato n. 3

LICEO CLASSICO STATALE "T. TASSO"
Piazza S. Francesco, 1 - 84122 SALERNO - Tel. 089/225424
C.F. 80022120655 - Autonomia SA1X 16
Pec : sapc12000x@pec.istruzione.it - Peo sapc12000x@istruzione.it
sito web: http://www.liceotassosalerno.gov.it

==========

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO

Art. 45 - D.Lgs. 81/08 e s.m.i. - Testo Unico / All. I - Decreto 15 luglio 2003, n. 388



La cassetta di Primo Soccorso deve essere tenuta presso ciascun luogo di lavoro (almeno una per piano), in posizione facilmente accessibile ed individuata da segnaletica appropriata.
Deve contenere la dotazione minima di seguito indicata.
Il contenuto della cassetta di Primo Soccorso dovrà, inoltre, essere costantemente controllato in modo da garantirne la completezza ed il corretto stato d'uso.

I contenuti minimi di ogni cassetta di Primo Soccorso, del tipo pensile, opportunamente segnalata e dotata di chiusura, ai sensi dell'All. 1 del Decreto 15 luglio 2003, n. 388 sono:

- guanti sterili monouso (5 paia);
- visiera paraschizzi (1);
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1);
- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml (3);
- compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10);
- compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2);
- teli sterili monouso (2);
- pinzette da medicazione sterili monouso (2);
- confezione di rete elastica di misura media (1);
- confezione di cotone idrofilo (1);
- confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2);
- rotoli di cerotto alto 2,5 cm (2);
- un paio di forbici;
- lacci emostatici (3);
- ghiaccio pronto uso (due confezioni);
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2);
- termometro (1);
- apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa (1).

LICEO CLASSICO STATALE "T. TASSO"
Piazza S. Francesco, 1 - 84122 SALERNO - Tel. 089/225424
C.F. 80022120655 - Autonomia SA1X 16
Pec : sapc12000x@pec.istruzione.it - Peo sapc12000x@istruzione.it
sito web: http://www.liceotassosalerno.gov.it

==========

ORGANIGRAMMA PER LA PREVENZIONE

Datore di Lavoro		
Nome e Cognome	**Qualifica**	**Recapito**
IDA LENZA	dirigente scolastico	-

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)		
Nome e Cognome	**Qualifica**	**Recapito**
GRAZIA PETRONE	ingegnere - consulente esterno	3283782748

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	
Nome e Cognome	**Qualifica**
MASSIMILIANO CASCELLA	Collaboratore scolastico
Data elezione: 20.03.2012 **Data comunicazione del nominativo all'INAIL**: 10/11/2023 con prot. n. 11112/2023 del 10/11/2023 **Anno in cui il R.L.S. ha seguito il corso di 32 ore previsto dall'art. 37 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.**: 2024	

Medico Competente (M.C.)		
Nome e Cognome	**Qualifica**	**Recapito**
MARIA CONCETTA PINNERI	medico - consulente esterno	

Addetti alla prevenzione incendi ed evacuazione di emergenza		
Cognome e Nome	**Plesso**	**Qualifica**
ANDOLFI RAFFAELE	Salerno	Docente
BELLOTTI ALFREDO	Salerno	Docente
CERRONE CONCETTA	Salerno	Docente
CIMINO MADDALENA	Salerno	Docente
CRESCENTE MARIA DOMENICA	Salerno	Ass. Tecnico
D'AGOSTINO GABRIELLA	Salerno	Docente
DELLA VENTURA MARIA PAOLA	Salerno	Docente
NICASTRI ALFREDO	Salerno	Docente
PALUMBO SONIA	Salerno	Ass. Amm.vo
PASTORE ENRICHETTA	Salerno	Ass. Tecnico
SQUILLACE MARILEDA	Salerno	Docente
SCORZIELLO CLAUDIA	Salerno	Docente
SESSA ANGELINA	Salerno	Docente
SORRENTINO CARMELA	Salerno	Collaboratore scolastico
VICINANZA ROBERTO	Salerno	Docente
VITOLO GIOVANNA	Salerno	Collaboratore scolastico
VIVOLO ANTONIETTA	Salerno	Docente
ZAMBRANO MARCO	Salerno	Ass. Tecnico
Addetti al primo soccorso e all'assistenza alle persone diversamente abili		
Cognome e Nome	**Plesso**	**Qualifica**
ASCOLESE STELLA	Salerno	Docente
CAMMAROTA MARIA RUBINA	Salerno	Docente
CAPOZZOLO MARIA	Salerno	Docente
CASCELLA MASSIMILIANO	Pontecagnano	Collaboratore scolastico
CERRONE CONCETTA	Salerno	Docente
CITRO SERENA	Salerno	Docente
CRAPIS MARIAGRAZIA	Salerno	Docente
D'ALESSIO PAOLA	Salerno	Docente
DE LUCA GIOVANNA	Salerno	Collaboratore scolastico

DI FLORIO MARIA	Salerno	Docente
FALIVENA MARCO	Salerno	Docente
FILIPPOZZI SERENA	Salerno	Docente
GUERRA PATRIZIA	Salerno	Ass. Amm.vo
LANZILLOTTI RACHELE	Salerno	Docente
MARTINO GIUSEPPINA	Salerno	Docente
PALUMBO SONIA	Salerno	Ass. Amm.vo
PASTORE ENRICHETTA	Salerno	Ass. Tecnico
SANTORO MARIAGRAZIA	Salerno	Docente
SORRENTINO CARMELA	Salerno	Collaboratore scolastico
UCCIERO RAFFAELA	Salerno	Docente
VITOLO GIOVANNA	Salerno	Collaboratore Scolastico
VIVOLO ANTONIETTA	Salerno – Pontecagnano	Docente
ZAMBRANO MARCO	Salerno	Ass. Tecnico
Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (A.S.P.P.)		
Cognome e Nome	**Plesso**	**Qualifica**
CAFARELLI ESTER	Salerno	Docente
GLIUBIZZI TANIA	Salerno	Docente
PASTORE ENRICHETTA	Salerno	Assistente Tecnico
VITOLO GIOVANNA	Salerno	Collaboratore Scolastico
Preposti		
Cognome e Nome	**Plesso**	**Qualifica**
ABATE GAETANA	Salerno	Docente
ADINOLFI RAFFAELE	Salerno	Docente
ANTONUCCI MARCO	Salerno	Docente
ASCOLESE STELLA	Salerno	Docente
BELLOTTI ALFREDO	Salerno	Docente
BOVE MARIA	Salerno	Docente
BRANDI VALERIA	Salerno	Docente
BUONO GIUSEPPE	Salerno - Pontecagnano	Docente
CAFARELLI ESTER	Salerno	Docente
CAFARO ANNA	Salerno	Docente
CALVELLO PAOLA	Salerno	Docente
CAMMAROTA MARIA RUBINA	Salerno	Docente
CAPOZZOLO MARIA	Salerno	Docente
CARBONE RAFFAELE	Salerno	Docente
CARFAGNA MARIA ROSARIA	Salerno	Docente
CARRANO GABRIELLA	Salerno	Docente
CARRELLA ALFREDO	Salerno	Docente
CASCELLA MASSIMILIANO	Pontecagnano	Collaboratore scolastico
CERRONE CONCETTA	Salerno	Docente
CIMINO MADDALENA	Salerno	Docente
CITRO SERENA	Salerno	Docente
COROLLA ANGELA	Salerno - Pontecagnano	Docente
CORRENTE GABRIELLA	Salerno	Docente
COSTANTINO CANDIDA	Salerno	Docente
CRAPIS MARIAGRAZIA	Salerno	Docente
CUOMO PATRIZIA	Salerno	Docente
D'AGOSTINO GABRIELLA	Salerno	Docente
D'ALESSIO PAOLA	Salerno	Docente
D'AMATO LUISA	Salerno	Docente
D'AMBROSIO PASQUALE	Salerno	Docente
DANUBIO ELENA	Salerno	Docente
DE NIGRIS MARIA LUISA	Pontecagnano	Docente
DEL REGNO LIBERATA	Salerno	Docente
DELLA VENTURA MARIA PAOLA	Salerno	Docente
DESIDERIO MATTEO	Salerno	Docente
DI FLORIO MARIA	Salerno	Docente
DI MATTEO ANNA	Salerno	Docente
DI MAURO MARINA	Salerno	Docente
DI MURO ALFONSO	Salerno	Docente
DI STASIO PALMA	Salerno	Docente
FALIVENA MARCO	Salerno	Docente
FASANARO STEFANIA	Salerno	Docente
FILIPPOZZI SERENA	Salerno	Docente
FUCENTESE ROSANNA	Salerno	Docente

GALLO ANNA	Salerno	Docente
GLIUBIZZI TANIA	Salerno	Docente
IANNONE MARGHERITA	Salerno	Docente
LANZILLOTTI RACHELE	Salerno	Docente
MARTINO GIUSEPPINA	Salerno	Docente
NICASTRI ALFREDO	Salerno	Docente
RISI PAOLA	Salerno	Docente
ROCA RITA ANNAMARIA	Salerno	Docente
SANTORO MARIAGRAZIA	Salerno	Docente
SARNO FRANCESCO	Salerno	Docente
SCORZIELLO CLAUDIA	Salerno	Docente
SESSA ANGELINA	Salerno	Docente
SQUILLACE MARILEDA	Salerno	Docente
UCCIERO RAFFAELA	Salerno	Docente
VICINANZA ANGELA	Pontecagnano	Docente
VICINANZA ROBERTO	Salerno	Docente
VIVOLO ANTONIETTA	Salerno	Docente
WANDERLINGH EMILIA	Salerno	Docente
Responsabile centro di raccolta		
DEL REGNO LIBERATA	Salerno	Docente
CARRANO RAFFAELA	Pontecagnano	Collaboratore Scolastico
Addetti agli impianti tecnologici		
Cognome e Nome	**Plesso**	**Qualifica**
DE LUCA GIOVANNA	Salerno	Collaboratore Scolastico
Coordinatore dell'emergenza e responsabile della squadra di emergenza		
Cognome e Nome	**Plesso**	**Qualifica**
DEL REGNO LIBERATA	Salerno	Docente
Addetti alle uscite di piano		
Cognome e Nome – piano in cui opera	**Plesso**	**Qualifica**
AVAGLIANO RAFFAELE - piano seminterrato	Salerno	Collaboratore Scolastico
SORRENTINO CARMELA - piano terra – ingresso principale	Salerno	Collaboratore Scolastico
VITOLO GIOVANNA - piano terra - via Alemagna	Salerno	Collaboratore Scolastico
ANNARUMMA GENNARO - piano I presidenza	Salerno	Collaboratore Scolastico
FORTINO ANTONIO - piano I - via Alemagna	Salerno	Collaboratore Scolastico
ORILIO CARMELA - piano II	Salerno	Collaboratore Scolastico
D'ANIELLO MARIANNA - piano II - via Alemagna	Salerno	Collaboratore Scolastico
DOCENTI DI SCIENZE MOTORIE IN SERVIZIO - piano seminterrato	Salerno	Docenti
DOCENTI delle classi V C – IV C – I A – IV B – IV A – I E – V B - piano rialzato	Salerno	Docenti
DOCENTI delle classi I C – III A – III E – III C – II F – V H – III D - I D – IV D – II D – III B – II B – I B – piano primo/presidenza	Salerno	Docenti
DOCENTI delle classi V F – III H – IV E – piano secondo	Salerno	Docenti
CASCELLA MASSIMILIANO	Pontecagnano	Collaboratore scolastico
CARRANO RAFFAELA	Pontecagnano	Collaboratore scolastico

Allegato n. 5

LICEO CLASSICO STATALE "T. TASSO"
Piazza S. Francesco, 1 - 84122 SALERNO - Tel. 089/225424
C.F. 80022120655 - Autonomia SA1X 16
Pec : sapc12000x@pec.istruzione.it - Peo sapc12000x@istruzione.it
sito web: http://www.liceotassosalerno.gov.it

==========

REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI DEGLI IMPIANTI E DEI PRESIDI ANTINCENDIO

Anno scolastico 2024/2025

PIANO

_____

_____

Data compilazione registro, _____

VERBALE N. _____

Il giorno _____ del mese di _____, dell'anno_____, i sigg.:

- _____, coordinatore dell'emergenza;
- _____, addetto all'antincendio;
- _____, addetto all'antincendio;
- _____, addetto agli impianti tecnologici;
- _____, addetto agli impianti tecnologici;
- _____, addetto alle uscite di piano;
- _____, addetto alle uscite di piano.

hanno proceduto alle operazioni di controllo periodico in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Le verifiche effettuate hanno riguardato:

a. Impianti elettrici

Risultanze

- ✓ gli interruttori differenziali presenti nei quadri elettrici sono funzionanti? (tasto di prova)
  ☐SI ☐NO
- ✓ i quadri elettrici presentano i cartelli di avvertimento e di pericolo?
  ☐SI ☐NO
- ✓ l'interruttore elettrico generale è segnalato?
  ☐SI ☐NO
- ✓ lo stato di conservazione delle prese, degli isolamenti, ecc. è buono?
  ☐SI ☐NO

Interventi necessari

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

b. Illuminazione di sicurezza

Risultanze

- ✓ le lampade sono tutte funzionanti ed integre?

  ☐SI ☐NO

- ✓ il grado di illuminamento dei locali, dei percorsi, delle scale e della segnaletica è sufficiente?

  ☐SI ☐NO

Interventi necessari

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

c. Presidi antincendio

Risultanze:

1. Estintori

- ✓ sono verificati e ancora validi (vedi il cartellino di manutenzione)?

  ☐SI ☐NO

- ✓ hanno l'indicatore di pressione all'interno del campo verde?

  ☐SI ☐NO

- ✓ si presentano integri, non manomessi e senza anomalie quali ugelli ostruiti, tracce di corrosione, perdite, fenditure del tubo flessibile, danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto?

  ☐SI ☐NO

- ✓ hanno i contrassegni distintivi esposti a vista ben leggibili?

  ☐SI ☐NO

- ✓ sono segnalati da idonei cartelli?

  ☐SI ☐NO

2. Idranti

- ✓ sono verificati periodicamente (vedi il cartellino di manutenzione)?

  ☐SI ☐NO

- ✓ sono presenti tutti gli accessori (manichetta, naspo e lancia) e le istruzioni d'uso?

  ☐SI ☐NO

- ✓ le cassette si presentano integre e in buono stato (sono assenti segni di deterioramento, corrosione o perdite d'acqua)?

  ☐SI ☐NO

- ✓ sono segnalati da idonei cartelli?

  ☐SI ☐NO

- ✓ la rete idrica è in pressione (*eseguire la verifica solo se l'impianto non è sottoposto a controllo semestrale da parte di personale qualificato*)?

  ☐SI ☐NO

- ✓ l'attacco di mandata per autopompa dei VV.F. è in buono stato?

  ☐SI ☐NO

Interventi necessari

1. Estintori

_____

_____

_____

2. Idranti

_____

_____

_____

d. Dispositivi di sicurezza e di controllo

Risultanze:

1. Rilevatori di fumi

- ✓ i rilevatori sono integri e funzionanti (led attivo)?

  ☐SI ☐NO

2. Rilevatore di gas

- ✓ i rilevatori sono integri e funzionanti (led attivo)?

  ☐SI ☐NO

3. Sistema di allarme

- ✓ i pulsanti di allarme presentano le scatolette e i vetrini integri?

☐SI ☐NO

- ✓ i pulsanti di allarme presentano il martelletto (in caso di vetrino a rottura)?

  ☐SI ☐NO

- ✓ i pulsanti di allarme sono funzionanti?

  ☐SI ☐NO

- ✓ i pulsanti di allarme sono segnalati da idonei cartelli?

  ☐SI ☐NO

- ✓ i pulsanti di allarme sono funzionanti?

  ☐SI ☐NO

Interventi necessari

1. Rilevatori di fumi

_____

_____

_____

2. Rilevatore di gas

_____

_____

_____

3. Sistema di allarme

_____

_____

_____

e. Segnaletica di sicurezza

Risultanze

- ✓ la segnaletica sulle vie di esodo, uscite di emergenza, cassette di primo soccorso, ecc. è presente ed integra?

  ☐SI ☐NO

Interventi necessari

_____

_____

_____

_____

f. Osservanza della limitazione dei carichi d'incendio nei vari ambienti dell'attività

Risultanze

- ✓ sono osservate le limitazioni del carico di incendio nei vari ambienti?

  ☐SI ☐NO

Interventi necessari

_____

_____

_____

_____

g. Porte REI

Risultanze

- ✓ il sistema di apertura è integro e funzionante (maniglia o maniglione antipanico)?

  ☐SI ☐NO
- ✓ la molla di chiusura e le guarnizioni di tenuta sono efficaci?

  ☐SI ☐NO
- ✓ le cerniere sono integre e funzionanti?

  ☐SI ☐NO

Interventi necessari

_____

_____

_____

_____

h. Altro

Risultanze

_____

_____

_____

_____

Interventi necessari

_____

_____

_____

VERIFICA DELLE VIE DI FUGA E USCITE DI EMERGENZA

Risultanze	*Interventi necessari*
• Verifica presenza di ostacoli sulle vie di esodo • Verifica apertura nel verso dell'esodo • Verifica dell'efficacia dell'apertura delle vie di esodo • Verifica presenza segnaletica di sicurezza • Verifica presenza illuminazione di sicurezza • Verifica intensità dell'illuminazione di emergenza in caso di black-out dell'impianto elettrico	_____ _____ _____ _____ _____ _____

Data:_____

Verificatore_____ uscite presenti n._____ uscite verificate n._____

Note:_____

_____

_____

_____

_____

GLI ADDETTI (firme)

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA (firma) **IL DIRIGENTE SCOLASTICO (firma)**

_____ _____

SPAZIO RISERVATO ALL'ORGANO DI VIGILANZA

_____

_____

Data _____ Firma_____

Allegato n. 6

MODULISTICA PER PROVA PRATICA DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE
DISTRIBUIRE UNA COPIA DEL PRESENTE MODULO PER OGNI CLASSE

Schema da seguire durante l'esercitazione per la prova di evacuazione (per tutto il personale della sede)

1. PREPARAZIONE DELL'INTERVENTO

Attenersi alle disposizioni contenute nel Piano di Emergenza e di Evacuazione.

2. SVOLGIMENTO DELL'ESERCITAZIONE

- Personale addetto.
  Verificare la presenza del personale designato alle attività connesse alla gestione dell'emergenza.
- Dare l'ordine di evacuazione attraverso i seguenti mezzi:
  A) a voce
  B) strumenti sonori (come da Piano di Emergenza e di Evacuazione).
- Controllare che tutti gli occupanti l'edificio abbiano effettuato l'esercitazione.
- Compilare presso il punto di ritrovo esterno i modelli allegati.

3. DOPO L'ESERCITAZIONE

- Rientrare in aula e/o presso gli uffici dopo aver ricevuto l'ordine di "cessato allarme".
- Verificare che le porte di emergenza siano richiuse.
- Congedare il personale che ha partecipato all'esercitazione.
- Raccogliere informazioni relative allo svolgimento dell'esercitazione.
- Redigere un verbale sull'andamento dell'esercitazione.

Numeri utili

ORGANI DI SOCCORSO	**NUMERO TELEFONICO**
VIGILI DEL FUOCO	115
CARABINIERI	112
POLIZIA	113
PRONTO SOCCORSO	118

Procedura da seguire nella chiamata dei soccorsi:

- sono (nome e qualifica)
- telefono dalla scuola (denominazione)
- ubicata a (città - paese - frazione - località - via - numero civico)
- si raggiunge da (percorso consigliato)
- nella scuola si è verificato (cosa - dove - come)
- sono coinvolte (numero persone coinvolte)
- situazione al momento

Istruzioni di sicurezza (per docenti ed alunni)
AL MOMENTO DELL'ALLARME:

1) INCOLONNARSI DIETRO L'ALUNNO CAPOFILA se previsto - IL DOCENTE PORTERÀ CON SÈ IL REGISTRO DI CLASSE E/O L'ELENCO DEGLI ALUNNI
2) MANTENERE il silenzio, NON correre, NON spingere, NON gridare
3) LASCIARE IN CLASSE GLI OGGETTI PERSONALI
4) AIUTARE CHI E' IN DIFFICOLTÀ
5) SEGUIRE LE INDICAZIONI DEL DOCENTE
6) NON USARE EVENTUALI ASCENSORI
7) RAGGIUNGERE LE ZONE DI RACCOLTA STABILITE E NON ALLONTANARSI DA QUESTE – IL DOCENTE PROVVEDERÀ A FARE L'APPELLO PER VERIFICARE CHE TUTTI GLI ALUNNI DELLA CLASSE SIANO EVACUATI
8) PER GLI ALUNNI: SE CI SI È PERSI, UNIRSI AD UN ALTRO GRUPPO ED INFORMARE TEMPESTIVAMENTE IL DOCENTE O QUALCUNO DELLA SQUADRA DI EMERGENZA PER POI RIUNIRSI AL PROPRIO GRUPPO CLASSE

SEGUIRE SEMPRE GLI ORDINI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA.

RACCOLTA DATI PROVA DI EVACUAZIONE (a cura di ogni singolo docente di classe) -
DISTRIBUIRE UNA COPIA DEL PRESENTE MODULO PER OGNI CLASSE
- da usare in caso di simulazione di emergenza -

DATA_____ ora di inizio_____ ore fine _____

Classe	
Alunni presenti	
Altro personale	
Totale persone evacuate	

Tipologia persone	**TEMPO necessario al raggiungimento del luogo di raccolta** (percorso: aula - uscita di emergenza - punto di raccolta)	**Eventuali note**
Classe intera		
Eventuali alunni singoli		
Personale di assistenza		
Eventuali visitatori presenti		

Numero alunni dispersi che non hanno raggiunto il luogo sicuro indicato:

Firma del docente presente in classe

Il presente modulo dovrà essere consegnato al Coordinatore dell'Emergenza, che provvederà a farlo recapitare al Dirigente Scolastico, il quale avrà cura, a sua volta, di riporlo nel faldone dedicato alla sicurezza dell'Istituto custodito presso gli Uffici Amministrativi**.**

MODULO DI EVACUAZIONE (da inserire all'interno del registro di classe e compilare a cura di ogni singolo docente)
DISTRIBUIRE UNA COPIA DEL PRESENTE MODULO PER OGNI CLASSE
- da usare in caso di reale emergenza -

SCUOLA .....

CLASSE.....

N. ALUNNI PRESENTI .....

N. ALUNNI EVACUATI .....

EVENTUALI FERITI (segnalazione nominativa)

.....

.....

EVENTUALI DISPERSI (segnalazione nominativa)

.....

.....

ALTRE COMUNICAZIONI: .....

.....

.....

.....

LA CLASSE E' ARRIVATA PRESSO IL LUOGO DI RACCOLTA STABILITO?

□ SI □ NO □ ALTROVE .....

FIRMA DEL DOCENTE .....

Il presente modulo dovrà essere consegnato al Coordinatore dell'Emergenza, che provvederà a farlo recapitare al Dirigente Scolastico, il quale avrà cura, a sua volta, di riporlo nel faldone dedicato alla sicurezza dell'Istituto custodito presso gli Uffici Amministrativi.

VERBALE DELLA PROVA DI EVACUAZIONE (a cura del Coordinatore dell'Emergenza)
- da usare in caso di simulazione di emergenza/emergenza reale -

Anno Scolastico 20__/20__ - data _____

1. IL SEGNALE DI ALLARME SI E' SENTITO IN OGNI LOCALE ED AULA DELL'EDIFICIO?

   SI [ ] NO [ ] PERCHE' .....

   .....

   ALTRO .....

   .....

   .....

   .....

2. L'EVACUAZIONE E' AVVENUTA DA TUTTE LE AULE E/O UFFICI DELL'EDIFICIO?

   SI [ ] NO [ ] PERCHE' .....

   .....

   ALTRO .....

   .....

   .....

   .....

3. LE VIE ED I PERCORSI DI ESODO ERANO TUTTI BEN SEGNALATI E FACILMENTE IDENTIFICABILI?

   SI [ ] NO [ ] PERCHE' .....

   .....

   ALTRO .....

   .....

   .....

4. LE USCITE DI SICUREZZA SI APRONO TUTTE NEL SENSO DELL'ESODO?

   SI [ ] NO [ ] PERCHE' .....

   .....

   ALTRO .....

   .....

   .....

   .....

5. ERANO NOTI A TUTTI GLI OCCUPANTI DELL'EDIFICIO I PERCORSI DA SEGUIRE E IL PUNTO DI RACCOLTA DA RAGGIUNGERE?

SI [ ] NO [ ] PERCHE' .....

.....

ALTRO .....

.....

.....

.....

6. È STATO VERIFICATO CHE IN TUTTI I LOCALI CHIUSI (ES. BAGNI, SERVIZI, ARCHIVI, ECC.) NON VI FOSSE LA PRESENZA DI ALUNNI, LAVORATORI O ALTRE PERSONE?

SI [ ] NO [ ] PERCHE' .....

.....

ALTRO .....

.....

.....

.....

7. SI SONO INCONTRATI OSTACOLI O BARRIERE ARCHITETTONICHE LUNGO IL PERCORSO DELLE VIE DI ESODO?

SI [ ] NO [ ] PERCHE' .....

.....

ALTRO .....

.....

.....

.....

8. SONO STATI AVVISATI I SOCCORSI ESTERNI? DA CHI? E COME?

SI [ ] NO [ ] PERCHE' .....

.....

ALTRO .....

.....

.....

.....

9. EVENTUALI ALTRE SITUAZIONI PARTICOLARI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

10. TEMPI DI INTERVENTO	Ragionevole	Eccessivo	Tempo
a. Tempo di reazione Squadra Emergenza			
b. Attivazione allarme ed esodo-evacuazione			
c. Sfollamento generale edificio			
d. Eventuali soccorritori esterni			
e. altro …….			

11. Numero persone coinvolte	Autonomi	Diversamente abili	Totale persone
N. persone coinvolte nell'evacuazione			

Il presente modulo dovrà essere consegnato dal Coordinatore dell'Emergenza al Dirigente Scolastico, il quale avrà cura, a sua volta, di riporlo nel faldone dedicato alla sicurezza dell'Istituto custodito presso gli Uffici Amministrativi**.**

Firme

Il Coordinatore dell'Emergenza

Il Dirigente Scolastico
(per presa visione)

Il R.L.S.
(per presa visione)